

PRESIDENTE: Prego il Segretario di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Quindici presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri Guazzini e Gorgeri per la Maggioranza e Polvani per l'Opposizione. Non ho comunicazioni; la Giunta ne ha? Nessuna. Punto 1 "regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale componente IMU, approvazione modifiche". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Anzitutto un cappello generale come già evidenziato anche in sede di Commissione, ovvero per tutti i regolamenti in discussione stasera. Si tratta per lo più di adeguamenti normativi che volta - volta andrò ad esporre e a cercare di elencare. In particolare per quanto riguarda l'IMU all'articolo 5 comma 4 si ha una modificazione per quanto riguarda le modifiche intervenute nella normativa inerente i terreni agricoli. All'articolo 7 comma 3bis viene invece recepito quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2014. All'articolo 9 si fanno invece delle precisazioni e degli aggiornamenti relativi a quelle che sono state le nuove prescrizioni di Legge in merito all'assimilazione per gli italiani iscritti all'Aire. Articolo 10 comma 3; si fa riferimento ai terreni agricoli, sempre all'AIRE e alle tempistiche inerenti la dichiarazione per le esenzioni. All'articolo 20 il ravvedimento delle sanzioni tributarie e quindi tutta la novità normativa inerente anche la disciplina rispetto a questa materia, l'articolo 23 invece precisa anche qui in seguito a modificazioni rispetto al precedente valore, importo minimo di 30euro, un importo minimo che invece è stabilito per la riscossione coattiva in euro 16. L'articolo 30 va invece a precisare quelle che sono le norme applicative per quanto riguarda l'entrata in vigore.

PRESIDENTE: Iniziamo la discussione precisando che sono argomenti su regolamenti e quindi ci sono cinque minuti in più come da regolamento per gli interventi dei singoli Consiglieri al primo giro. Chi vuole intervenire su questo primo punto
È entrata la Consigliera Bruni che quindi si considera presente. Se non ci sono interventi si passa alle dichiarazioni di voto su questo primo punto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo quindi in votazione il punto 1. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo quindi al punto 2 "imposta unica comunale, regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili, TASI, approvazione modifiche". La parola di nuovo all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Vale quanto detto per il punto precedente ed anche alcune delle modifiche intervenute ripetono quanto previsto nello stesso regolamento IMU appena discusso. In particolare andando nel dettaglio all'articolo 2 si fa riferimento alle agevolazioni per gli italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE. All'articolo 15 si fanno invece delle precisazioni per quanto riguarda la base imponibile. All'articolo 6 si precisa invece quanto intervenuto a livello legislativo nel frattempo, ovvero che l'esenzione dello 0,8 per mille va a finanziamento delle detrazioni anche per l'anno 2015. Il punto 9 invece precisa quelle che sono le norme relative al versamento. L'articolo 12 che ripete quanto visto in precedenza nel regolamento IMU al pari dell'articolo 15 riguarda il ravvedimento delle sanzioni tributarie mentre l'articolo 15 riguarda quello che è l'importo minimo per la riscossione coattiva a 16 euro.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire su questo punto? Se nessuno interviene passiamo alle dichiarazioni di voto. Cento Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Voto favorevole ma avrei soltanto un chiarimento da chiedere. Non si vota l'immediata eseguibilità dell'atto? Chiedo alla Segretaria per questo regolamento.

SEGRETARIO GENERALE (fuori microfono): I regolamenti sono in vigore dal primo generale e quindi non c'è necessità.

CONSIGLIERE RISALITI: Grazie. Voto favorevole.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Punto 3 "imposta unica comunale, regolamento per le istituzioni e l'applicazione della componente TARI, approvazione modifiche". Qui c'è un emendamento presentato dal Centro Destra e quindi si fa prima la presentazione del punto, poi dell'emendamento per poi discutere e votare l'emendamento, dopodiché si vota il punto 3. Prego di nuovo l'Assessore Logli di illustrare il punto 3.

ASSESSORE LOGLI: Vado a precisare le variazioni intervenute per quanto riguarda il regolamento TARI. In particolare

all'articolo 10 commi 1, 3 e 4 si va a dettagliare quelle che sono le informazioni da parte dei soggetti che producono rifiuti speciali non assimilati o assimilati agli (parola inc.) in caso di impossibilità di individuazione delle superfici in cui tali rifiuti sono prodotti. All'articolo 13 comma 4 si ha una modifica meramente formale con intestazione del termine tariffe. Per quanto riguarda l'articolo 19 invece si va a precisare alcuni aspetti in merito alla corretta individuazione della tipologia di attività esercitata presso i locali occupati. All'articolo 23 comma 3bis si ripete anche in questo regolamento quanto già osservato nei due precedenti regolamenti approvati, ovvero le norme specifiche per quanto concerne i cittadini iscritti all'AIRE. All'articolo 31 si ha una modifica in merito all'avviso di intimazione di pagamento che ha invece aspetti propri dell'avviso di accertamento compresi i relativi effetti in termini di sanzioni ed interessi. All'articolo 34 e all'articolo 39 si ripete quanto già visto nei regolamenti precedenti sempre in merito al ravvedimento delle sanzioni tributarie e all'importo minimo per la riscossione coattiva. L'ultimo articolo ad essere modificato è il numero 42 che invece riguarda l'entrata (parola inc.).

PRESIDENTE: Consigliere Fedi per l'illustrazione dell'emendamento. Poi c'è un parere di regolarità dell'ufficio competente che leggerò una volta che lo avrà illustrato come da regolamento.

CONSIGLIERE FEDI: Sul parere posso rispondere, posso commentare?

PRESIDENTE: Io leggo quello che c'è scritto. Come vedrà la discussione sarà secondo il regolamento. Ci saranno interventi sull'emendamento e poi anche lei potrà alla fine commentare. Lei lo illustra, poi ci sono gli interventi dei Consiglieri cinque minuti ciascuno e alla fine lei di nuovo interverrà. Questa è la prassi seguita. È presente anche il dottor Fiaschi alla seduta.

CONSIGLIERE FEDI: Questo emendamento conferma tutte le esclusioni e le agevolazioni tariffarie circa le aree di produzione dei rifiuti speciali non assimilabili e rifiuti assimilabili agli urbani ma non assimilati per quantità, sembra uno scioglilingua ma non lo è, previste dal regolamento TARI vigente ed anche in quello modificato che è stato presentato per l'approvazione. Oltre a dare un contributo grazie anche alle varie circolari dell'ANCI e le risoluzioni del Ministero uscite nell'ultimo anno, che qualcuno non è riuscito a trovare, oltre a dare un contributo chiarificatore grazie alle circolari che ho citato prima sull'argomento essa indica come obbliga la legge ai commi 6 e 49 dell'articolo 1 della legge 147 2013 i criteri per applicare l'esenzione anche per i magazzini, cosa in precedenza non inserita nel regolamento. Il primo comma dell'articolo 10 che disponeva l'esenzione dalla tassazione delle superfici che formano in via continuativa e prevalente due fattispecie di rifiuti, quelli speciali non assimilati e quelli pericolosi viene diviso in due commi per una migliore chiarezza sia sulla natura di questi rifiuti che la loro regolamentazione tariffaria, sia per chiarire la diversa natura e tassazione dei locali funzionalmente ed esclusivamente collegati a ciascuna area di produzione dei due tipi di rifiuti. Entrando nello specifico il comma 1 dell'articolo 10 del regolamento prevede l'esclusione dal pagamento della tariffa delle aree ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilabili per qualità, cioè i rifiuti pericolosi o sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti al cui smaltimento deve provvedere il produttore. Di seguito si individuano le aree che il Comune ha l'obbligo e non la facoltà di individuare, come dice la legge, che infatti così recita: "il Comune con proprio regolamento individua e non può reindividuare le aree di produzione dei rifiuti speciali non assimilabili..." eccetera. Quindi il Comune è obbligato a individuarle, a individuare cioè questi magazzini collegati a tale attività produttiva ove sono giacenti materie prime e/o merci rientranti nei rifiuti speciali non assimilabili per qualità e la cui lavorazione dà origine a rifiuti speciali non assimilabili sempre per qualità da escludere dalla tassazione. Inoltre specifica che le altre aree destinate allo stoccaggio dei prodotti finiti o semilavorati sono assoggettate al tributo in quanto non danno origine a rifiuti speciali non assimilabili. Con il comma 1bis nell'ambito del suo potere regolamentare in quanto non previsto dalla normativa, come era già riportato nel primo comma dell'articolo 10 del regolamento vigente dove erano indicati come rifiuti speciali non assimilati, che è un termine un po' vago che può dare e ha dato, perché ho visto già una lettera di richiesta di esenzione totale di 5.000 metri quadri, adito a varie e interessate interpretazioni. Con questo comma 1bis si estende la non assoggettabilità alla tariffa alle aree dove si producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali e assimilabili ma non assimilabili per quantità in quanto non rientrano nei limiti quantitativi previsti dalla tabella 2 del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti che i produttori devono smaltire a proprie spese per la grande quantità prodotta che il gestore del servizio, in questo caso il CIS, non può gestire se non nei limiti previsti dal regolamento di cui alla tabella 2. In questo caso a differenza di quanto regolamentato per il comma 1 dove rimangono soggetti ad esclusione della assoggettabilità della tariffa i magazzini collegati alle aree di produzione dei rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani si parla di rifiuti assimilabili ma non assimilati per quantità, cosa ben diversa, per cui i magazzini e le aree collegate alle aree produttive che danno origine a questi rifiuti, rifiuti, ripeto, di natura assimilabili ma data la grande quantità non possono esserlo e i magazzini che producono questi rifiuti rimangono soggetti alla tariffa. Il comma 2 è invariato mentre la prima parte del comma 3, anch'esso emendata, riguarda la riduzione per laboratori e magazzini con produzione promiscua di rifiuti speciali non assimilabili per qualità e di rifiuti speciali assimilabili ove non sia possibile individuare la superficie da escludere dal tributo. Il Comune prevede con la tabella presente nella seconda parte di questo comma, che non ho toccato, percentuale di riduzioni forfettarie deliberate dal Comune che non potranno essere superiori al 50%, giacché importi superiori acclarerebbero una prevalenza di produzione di rifiuti speciali cui dovrebbe conseguire in base al comma 649 la completa detassazione. Per questo motivo è stato necessario tagliare la frase "e ove si formino in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilati", ecc., che avrebbe riportato questa fattispecie nelle condizioni di esenzioni previste dal comma 1 dello stesso articolo come riporta letteralmente una circolare dell'ANCI Emilia Romagna. Questa è l'illustrazione dell'emendamento che non sto a leggere perché, a parte il tempo, ho spiegato ed illustrato con questo mio intervento.

PRESIDENTE: la ringrazio ed approfitto per ringraziare il ragionier Pierucci presente alla seduta di stasera. Come da regolamento, essendo un emendamento sostanziale, leggo il parere dell'ufficio competente. "Oggetto: emendamento all'articolo 10 del regolamento per l'istituzione e l'applicazione della componente TARI. La presente per rispondere alla richiesta effettuata a questo ufficio in data 21.7.2015 in merito all'emendamento di quanto riportato in oggetto. La richiesta di modifica del

regolamento in questione e in particolare dell'articolo 10 comporta un esame di quanto richiesto molto approfondito in quanto le eventuali modifiche richieste potrebbero con certezza andare ad impattare sul gettito complessivo del bilancio 2015 in pendenza di approvazione. Considerato che la richiesta è pervenuta a questo ufficio solo in data odierna e che non esistono tempi tecnici per valutare quanto richiesto non è possibile esprimere un parere sulla regolarità contabile della questione ma soprattutto sugli equilibri tecnici del bilancio che potrebbero essere modificati da una tale modifica regolamentare. Inoltre nella richiesta di emendamento si fa riferimento ad una volontà di sostituire quanto già presentato dall'ufficio con un altro testo senza fare alcun riferimento o giustificativo o tecnico o normativo a supporto di tale richiesta. Sono sicuro che tale richiesta sarà supportata da specifiche motivazioni ma che devono essere fornite all'ufficio per un esame puntuale. Per tale motivo l'ufficio non è in grado di fornire un parere tecnico alle suddette richieste e che qualora dovesse comunque essere fornito per le motivazioni di cui sopra non potrà che essere negativo. Resta fermo l'impegno nelle settimane successive all'approvazione del bilancio ad un riesame della questione e successive modifiche che potrebbero essere effettuate. Il responsabile del servizio finanziario". Do inizio alla discussione sull'emendamento. Ci sono 5 minuti a disposizione per chi desidera intervenire su questo emendamento. Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Solo per chiarire che la posizione relativa a questo emendamento, che non può che seguire il parere espresso dall'ufficio competente nella persona del responsabile del servizio, non corrisponde comunque ad una preclusione a prescindere. Ovvero, le motivazioni che vengono apportate sono direttamente precedenti e inerenti l'impatto non preventivabile e non computabile al momento di un eventuale modifica di questo tipo. È altrettanto evidente a tutti, come detto anche in altri contesti e situazioni, che trattasi di materia di estrema complessità ed anche soggetta a necessario approfondimento. Proprio per questo motivo, al di là di quella che può essere la votazione o valutazione sull'emendamento di merito nella serata attuale, niente prescinde, anzi, in quelle che saranno le prossime occasioni di approfondire la questione e andare a capire le ricadute effettive di eventuali modifiche che possono anche andare a migliorare il provvedimento regolamentare in futuro. Di conseguenza solo per specificare questo aspetto e per chiarire una posizione che non è tanto di contestazione ma di opportunità legata al momento e di apertura ad un successivo dialogo in merito a questa, ribadisco, delicata questione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore della precisazione che mi sembra sia stata forse la parte migliore dalla lettura del comunicato della mail da parte del Presidente. Lo ringrazio perché almeno ha espresso quello che il funzionario di servizio non ha espresso, o non ha fatto, perché sicuramente diverso doveva essere il comportamento dal momento che c'è la presentazione di un emendamento che è stato presentato nei tempi che il nostro regolamento prevede, il 21 luglio, tra l'altro a mano ed anche con una presentazione a voce da parte del Consigliere Fedi allo stesso responsabile del servizio finanziario. Sembra che la risposta, almeno dalla lettura della mail oggi arrivata, sia stata data, almeno così dice il protocollo 13047 del 22 luglio, non so se è quello della risposta, quindi il giorno successivo alla presentazione comunque è stato fatto pervenire a noi Consiglieri oggi mi pare verso le 14,00 o poco meno con due giorni di ritardo rispetto alla protocollazione della risposta che veramente lascia basiti e dà la misura di quello che lo studio e l'impegno che il servizio finanziario ha messo nell'esame di questo emendamento. Credo proprio per quello che giustamente l'Assessore ha detto nel suo intervento e nella sua precisazione, proprio per il peso che questo emendamento potrebbe avere, per l'importanza che questo emendamento potrebbe avere, proprio per l'impatto e anche per quella chiarezza per quella individuazione delle aree che la legge stessa richiede e che sarà comunque, essendo la materia piuttosto disarticolata e confusa anche perché non c'è stato finora un comportamento univoco da parte delle Amministrazioni comunali per cui si assisteva davvero a situazioni del tutto diverse a differenza di cento metri da un magazzino all'altro perché semplicemente erano situati in Comuni limitrofi ma diversi. Quindi necessitava, per l'impatto che dovrebbe avere e che probabilmente avrà perché nel caso in cui questo emendamento venisse bocciato, come immagino, chiaramente si tratterà soltanto di un rinvio di uno studio che andava fatto. Secondo me, a mio modestissimo parere, probabilmente ci dovevamo in qualche modo occupare anche la notte di questo emendamento se le ore del giorno non fossero state sufficienti ma non si sarebbe mai dovuto rispondere come è stato risposto anche perché dà la misura che tale questione non è stata neanche sfiorata da chi invece si deve esprimere ed è il tecnico principe in questo caso. Oltretutto è chiaro che quando si presenta un emendamento probabilmente il testo viene modificato del provvedimento che si vuole andare ad emendare altrimenti non vedo perché si starebbe a presentare un emendamento. Se ha anche bisogno perché, probabilmente non si riesce a trovare i riferimenti normativi che lo stesso presentatore dell'emendamento specifichi a chi invece è preposto proprio per il lavoro che svolge, per il ruolo che ha e la funzione che ha ad andare magari anche a cercarsi mi sembra che veramente siamo di fronte una risposta secondo me molto grave. Oltretutto non si limita a dire, per restare neutrale, "non riesco a dare un parere perché la cosa non me la sono neanche guardata" ma dice che comunque non potrà che essere negativo. Se si arriva comunque alla conclusione che non potrà che essere negativo probabilmente è dettato da un esame ed allora se è dettato da un esame il parere doveva essere dato ed articolato. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: buonasera e grazie, Presidente. Anzitutto presento il mio rammarico perché la mail del signor Fiaschi arrivi a così poche ore dal Consiglio. Noi...

PRESIDENTE: Chiedo scusa se la interrompo. Mi sono informato dagli uffici e i documenti mi ribadiscono non essere obbligatoria la trasmissione via e-mail e che solo la convocazione del Consiglio lo è. C'è anche un periodo di ferie, le persone ci sono e non ci sono, per gli uffici può darsi che ci sia stato un disagio. Infatti ho sollecitato io stesso l'invio oggi di questo documento ma gli uffici mi hanno detto che non sono tenuti, non è obbligatorio l'invio per e-mail e che i Consiglieri possono recarsi lì e consultare tutto quello che hanno. Tenevo a ribadirlo così mi hanno anche confermato oggi. Prego.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Ho un emendamento datato e consegnato dal Consigliere Fedi il 21 di questo mese, quindi c'erano i tempi tecnici, secondo il nostro gruppo, per esaminare quanto richiesto. I tempi tecnici c'erano per potere esaminare l'emendamento in questione. Noi ci teniamo a dire che non è questione di colore politico perché, mi rivolgo direttamente al dottor Fiaschi, lei praticamente ha impedito stasera di discutere un emendamento dando un parere negativo che si fonda sul niente. Stava a lei ricercare i presupposti normativi e verificare quanto avrebbero inciso sul bilancio eventualmente, "eventualmente" ripetiamo. Non sta al Consigliere comunale, in questo caso al Consigliere Fedi, che può spiegarli eventualmente anche in fase di discussione e perciò lei in questo momento, secondo il nostro gruppo, si è assunto la responsabilità gravissima che ha secondo noi dei risvolti anche penali. Fosse stato un emendamento presentato dal nostro gruppo... Sono contenta che la faccia sorridere, dotto Fiaschi, questa mia affermazione, beato lei che la fa sorridere. Secondo il nostro gruppo avrebbe avuto dei risvolti penali perché ci sono delle regole a quanto so. Questo, le ripeto, fosse stato un nostro emendamento. Domani tutto questo sarebbe finito, secondo noi, alla Corte dei Conti e sicuramente in un tribunale. Dovrebbe sapere e spiegarci in cosa consisteva l'emendamento. Siamo delusi di questo comportamento, io lo sono personalmente dalla sua risata dottor Fiaschi perché di fronte a un Consiglio comunale sono veramente esterrefatta di questa risata. Penso che lei avesse avuto i tempi tecnici per dare delle spiegazioni a noi come al Centro Destra. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo emendamento? Capogruppo Scirè, prego.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Mi rifaccio dalle ultime parole pronunciate dall'Assessore Logli, ovvero che la valutazione data, per altro negativa e quindi non è vero che è stato lasciato nel merito una valutazione senza che venisse data, per cui anche la negatività del voto rispetto a questo emendamento non è un voto negativo di contestazione ma di necessaria apertura nel merito anche ad un necessario approfondimento nella non capacità al momento di comprendere quale possa essere la prevedibile ricaduta sull'impatto del bilancio in discussione stasera. La valutazione nel merito è stata data e non riesco a comprendere come si debba sempre sfociare dal potere che ci è dato di discussione di Consiglio ad un potere quasi giudiziario. Ogni parametro è stato rispettato anche rispetto all'informativa e alla discussione per quello che riguarda il lavoro dei Consiglieri. Anticipo il voto rispetto all'emendamento essere negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono la parola di nuovo al relatore per le conclusioni.

CONSIGLIERE FEDI: La parte polemica l'ha già fatta il mio capogruppo e mi limiterò a rispondere telegraficamente su alcuni punti. Prima cosa c'è da dire che il tempo necessario, caro dottor Fiaschi... io l'ho presentato il 21, lei fa la risposta il 22, il Consiglio c'era il 24 e poteva anche usare gli altri due giorni per studiarsela e poteva chiedere. Lo vede questo papier?! Ci sono tutte le circolari e le risoluzioni, glielo portavo se me lo chiedeva. Guardi, eccolo qui, tutto in ordine c'è. Guardi, io l'ho trovato e lo poteva benissimo trovare lei che è più bravo di me al computer. Lasciamo perdere questo. L'impatto sul gettito complessivo del bilancio; la TARI non ha nessun impatto caro sorridente dottor Fiaschi come dovrebbe sapere. L'impatto lo avrà se non si va a modificare questo punto che di per sé è corretto ma è di difficile interpretazione e si presta ad essere interpretato male. Infatti c'è già una richiesta che magari mi voleva dare dopo il Consiglio, ho dovuto di nuovo sollecitare, di una ditta che chiede l'esclusione totale dalla TARI proprio in base alle incertezze di questo punto. Però, ripeto, questo punto è interpretato per il verso giusto ed è corretto e non sono andato a modificare niente, l'ho esposto in maniera da cui non ci si può appigliare. Soltanto questo porta a questo. Mi sono accorto che forse non siete contrari ma fra tre mesi magari lo presenterà la capogruppo Scirè con qualche virgola spostata, come è prassi di solito, e allora ci mettete il cappello voi e sarà approvato. Questo è il vostro stile da furbetti del quartierino. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento di cui al punto 3. Tale linguaggio effettivamente, mi fa notare il Sindaco, in questo contesto non si dovrebbe usare.

SINDACO: Se lo tenga per sé, Consigliere Fedi. Le parole hanno un peso.

PRESIDENTE: La critica va benissimo ma giustamente le parole vanno pesate in questo Consiglio senza offese a nessuno criticando dove c'è da criticare ma con un linguaggio coerente senza offese. In questo sono d'accordo. Passiamo alla votazione di questo emendamento. Dichiarazioni di voto? Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Favorevole sull'emendamento.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Negativo.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Centro - Destra. Favorevoli? 5. Contrari? Astenuti? Il Consiglio non approva.

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, ritiro la parola "quartierino" ma lascio "furbetti".

PRESIDENTE: Lei è persona esperta e di mondo e quindi giustamente penso il linguaggio sappia quanto sia importante. Ha fatto il Presidente prima di me e quindi credo anche lei abbia fatto rispettare tutto quanto. Quando c'è un linguaggio che eccede e va

fuori le righe è bene regolarci. Si passa quindi alla discussione del punto 3 "imposta unica comunale regolamento Tari" già presentata dall'Assessore Logli. Apro la discussione su questo punto. Chi desidera la parola? Se nessuno la chiede si passa direttamente alle dichiarazioni di voto del punto 3. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto al provvedimento è contrario in relazione al fatto che ritenevamo corretto chiarire l'emendamento da noi presentato perché per i motivi detti in sede di presentazione dell'emendamento avrebbe contribuito a dare chiarezza a quello che è un argomento al momento non chiaro con questo regolamento. Per cui il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Contrario.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 3 dell'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Passiamo al punto 4 "regolamento addizionale comunale IRPEF, imposta sul reddito delle persone fisiche, approvazione testo in vigore dal primo gennaio 2015". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo a questo punto mi preme sottolineare come in premessa il Comune innanzitutto debba rispettare, come previsto e stabilito anche nell'articolato, tutta una serie di vincoli che stanno diventando sempre più stringenti assicurando anche idonee fonti di finanziamento per l'erogazione dei servizi e l'azione dell'amministrazione di fronte a questo è stata rivolta ad una redistribuzione del reddito in favore delle fasce più deboli della popolazione quali anziani, pensionati o percettori di redditi bassi. È stata portata la fascia di esenzione dai precedenti 10mila euro agli attuali, da portarsi in discussione stasera, 15mila e gli scaglioni di reddito previsti sono fino a 15mila euro 07, da 15mila a 28mila 072, da 28mila a 55mila 074, da 55mila a 75mila 076, oltre i 75mila 08. Il testo riporta tutta una serie di novità e di aggiornamenti normativi stante anche l'anzianità del precedente testo e comporta l'assorbimento di tutta una serie di adeguamenti normativi o precisazioni intervenute in questi anni.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Chi desidera intervenire? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Visto che non ci siamo limitati a parlare del regolamento, perché altrimenti anch'io avrei parlato solo del regolamento, la presentazione dell'Assessore è stata sostanzialmente politica, una giustificazione a quello che è secondo noi un gravissimo atto compiuto che va in spregio a tutte le promesse elettorali. Se mi permette, Presidente, come ha permesso all'Assessore permette anche a me di fare una precisazione politica perché l'Assessore ha esordito dicendo che avete voluto tutelare le fasce più deboli, gli anziani, i pensionati e tutti coloro che rientrano in quelle soglie basse di reddito e che a parte dovrebbero essere tutelate diversamente ma ci sarebbe stato un modo molto diverso, forse molto più accoglibile ed apprezzabile da parte delle fasce che si sono volute andare a tutelare con l'innalzamento della soglia e la variazione dell'aliquota ed è un modo molto semplice, bastava alzare la soglia di esenzione e mantenere identiche le aliquote, cioè quella aliquota dello 050 per mille che il Comune di Montale ha adottato nel lontano 2007, perché se non sbaglio prima era addirittura lo 030 o qualcosa del genere, che è rimasta inalterata. Poi vedremo anche l'impatto che ha sul bilancio l'innalzamento delle aliquote per quasi un decennio, un decennio dove si sono succedute praticamente tre Giunte perché si passa da Razzoli, a Scatragli, a Betti, e che nonostante le difficoltà, i tagli, ecc., era rimasta fissata allo 050 e che invece la Giunta Betti non appena ha fatto una propria manovra finanziaria si è scordata, ma poi lo riprenderemo nel bilancio, di quelli che erano i cardini della vittoria elettorale e per agevolare le fasce più deboli ha, sì, alzato le esenzioni ma tenga conto che la maggior parte dei contribuenti si trova nella fascia che va da 15mila a 28mila euro e che è passata dallo 050 allo 072 tutta di un botto ed è quello che probabilmente è più numeroso anche a Montale. Per cui credo che con questa manovra avrete sicuramente raccolto una fascia di contribuenti più alta nella fascia di esenzione ma torno a dire che se quello era lo scopo io credo sia ben altro lo scopo di questa manovra, cioè quello di portare entrate al bilancio. Se quello era lo scopo, di agevolare le fasce più deboli, alzavate la fascia e mantenevate lo 050, anzi lo potevate anche ridurre se volevate davvero andare incontro alle persone che si trovano magari in una fascia che non è di povertà perché magari dichiarano 15,001 ma che probabilmente forse non si aspettavano che la Giunta Betti li portasse l'addizionale Irpef dallo 050 allo 072. Per entrare nel regolamento su cui l'Assessore non si è espresso, anche perché magari c'è poco da dire, dico subito che per la premessa che ho fatto la non condivisione delle aliquote inserite nel regolamento stesso c'erano anche prima ma prima le dividevamo proprio per i motivi che ho detto ed essendo una parte sostanziale del regolamento riteniamo che non sia da noi condivisibile. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Capogruppo Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Grazie, Presidente. Farò un unico intervento in merito a questa proposta di regolamento anticipando che la mia dichiarazione di voto è assolutamente negativa. Lo dico alto e forte e sono contenta che venga anche messo a verbale, che questa dichiarazione rimanga agli atti del Comune perché sia conosciuta dai cittadini. In merito alle scelte operate da questa Amministrazione sulle aliquote delle imposte che si traducano, è sotto gli occhi di tutti, in un aumento generalizzato tornerò più approfonditamente in seguito al momento dell'approvazione del bilancio. La messa in approvazione di questo regolamento mi permette di anticipare l'opinione di questo gruppo consiliare che, ripeto, è assolutamente negativa perché c'è un evidente, anzi evidentissimo aumento che graverà sulla quasi totalità dei cittadini montalesi che vedono in questo tempo di crisi aggravarsi ulteriormente la loro situazione economica personale e familiare perché è questa la realtà. Il resto è uno specchio per le allodole, un tentativo patetico a nostro parere di cercare di indorare la pillola ai cittadini e gettare loro fumo negli occhi. Cito dallo schema

di delibera di approvazione del regolamento. L'azione dell'Amministrazione è rivolta ad una redistribuzione del reddito in favore alle fasce più deboli della popolazione quali anziani, pensionati, o percettori di redditi bassi e dei settori produttivo e commerciale attraverso l'applicazione di aliquote IMU meno gravose penalizzando attraverso il criterio di progressività i redditi più alti. Noi diciamo che ci vuole del coraggio onestamente a scrivere queste parole in un atto pubblico, per giunta atto che tutti possono giudicare. Fateci capire in che consiste l'attenzione di questa Amministrazione ad una redistribuzione del reddito alle fasce più deboli della popolazione quali anziani, pensionati o percettori di redditi bassi, nell'innalzamento dell'esenzione dell'addizionale per i redditi da 10mila a 15mila euro forse? Secondo noi state scherzando perché secondo voi probabilmente chi guadagna 15mila euro ed un centesimo ha un reddito alto; ci chiediamo in che mondo vivete onestamente. Si tratta di persone che spesso non ce la fanno ad arrivare a fine mese, di cittadini con famiglie, figli e anziani a carico, di cittadini che questa crisi l'hanno subita e la stanno subendo. Anche a queste persone voi andate ad alzare ulteriormente le tasse purtroppo. È questo che voi definite "criterio di progressività?" Me lo chiedo. Non so se pensate di avere a che fare con ingenui o con cos'altro quando fate affermazioni del genere che non hanno, secondo il mio gruppo, né capo, né coda. A fronte di circa mille cittadini in più che beneficerebbero di esenzioni e a cui mi auguro saranno fatti gli opportuni controlli fiscali voi ne colpite 9mila fra cui gente, ripeto, che non ce la fa ad arrivare a fine mese che avrebbe a sua volta bisogno di essere sostenuta ed aiutata. Tutto questo ci chiediamo a favore di chi. Niente di meno che delle imprese e neanche di tutte, solo dei possessori di fabbricati di categoria C e D a cui avete deciso di applicare aliquote IMU meno gravose, ai possessori di fabbricati di categoria C e D, aliquote IMU meno gravose ai cittadini l'aumento dell'IRPEF in quanto all'IMU una mega stangata a quei fortunati, a quei genitori magari dopo anni di sacrifici...

PRESIDENTE: Le chiedo di attenersi al tema che è l'IRPEF e non l'IMU.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Hanno dato una casa in comodato d'uso, una bella equità, non c'è che dire, una bella progressività al contrario e soprattutto davvero una bellissima politica fuori dai cittadini, roba da fare applaudire Confindustria se mai Confindustria un giorno dovesse interessarsi al piccolo paese di Montale. Resterete nella storia secondo quanto riguarda il mio gruppo per essere stata la prima Amministrazione di questo Comune ad essersi appropriata della dizione "centro sinistra" pur essendo esplicitamente e convintamente di destra. Questo è sotto gli occhi di tutti, le parole non incantano più nessuno, sono i fatti che contano e parlano chiari. Questi numeri parlano chiaro; purtroppo i cittadini se ne accorgeranno e se ne accorgeranno presto tutte le fasce più deboli della popolazione. Per quanto tutto sopra detto il nostro voto in merito a questo regolamento è assolutamente convintamente negativo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo? La parola all'Assessore Logli che può replicare.

ASSESSORE LOGLI: Non ho niente da dire.

PRESIDENTE: Si passa alle dichiarazioni di voto se non c'è un secondo giro di interventi dopo la replica da parte di qualcuno. Si passa alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Proprio per quanto ho espresso nell'intervento precedente, vale a dire che niente vale di quello che l'Assessore ha detto in presentazione perché sicuramente non è per l'agevolazione alle fasce più deboli perché ritengo che il provvedimento doveva essere in un altro modo, alzare la fascia di esenzione e mantenere l'aliquota, ritengo che tutto sia dettato da necessità di entrata e su questo mi piacerebbe che onestamente, come abituato a fare anche l'Assessore, lo riconoscesse perché qui credo che fare delle affermazioni diverse non va a favore di quell'onestà che credo ho sempre riconosciuto all'Assessore. Qui le motivazioni sono solo per fare cassa, non dite ai cittadini che lo avete fatto per andargli incontro perché è contro davvero quello che può essere, è contro di voi. Andate davvero a dire una cosa e a prendere in giro i cittadini. Questo è semplicemente per fare cassa. Ci siete riusciti, siete la prima Giunta che alza l'addizionale IRPEF che riguarda tutti dal 2007 ad oggi e quindi qualcosa avete fatto. Visto che noi diciamo sempre che non fate niente qualcosa avete fatto, avete alzato l'addizionale IRPEF portandola al massimo. La dichiarazione di voto è contro questo provvedimento. Naturalmente votiamo a sfavore. Il nostro voto è assolutamente contrario.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? 5. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 5 "piano triennale dei lavori pubblici 2015 - 2017 ed elenco annuale dei lavori riferiti all'anno 2015, approvazione". La parola ancora all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anzitutto una richiesta per l'ordine dei lavori. Come avvenuto varie volte soprattutto nel recente passato chiederei di accorpate la discussione del punto 5 e del punto 6 e sottopongo questa richiesta al Consiglio.

PRESIDENTE: Il Consiglio è d'accordo? È stato fatto altre volte, si può fare anche stasera?

CONSIGLIERE RISALITI: Sul punto 6 ho da porre una pregiudiziale e quindi sono assolutamente contraria alla discussione univoca. Per me si discute il punto 5, poi per il punto 6 devo porre la pregiudiziale che si basa su due importanti motivazioni.

PRESIDENTE: Quindi si può accorpate o no? Chiedo al Consiglio.

ASSESSORE LOGLI: Prendo semplicemente atto della difformità del modo in cui l'attuale Opposizione chiede la conduzione dei Consigli rispetto a quando invece si trovava in Maggioranza, richiesta più volta giunta all'allora Opposizione che è stata sempre accettata per coerenza ed anche per una maggiore chiarezza della discussione. La votazione naturalmente rimane distinta. La richiesta era solamente relativa alla discussione. Il Presidente ha preso atto che voi eravate contrari e quindi per pura democrazia e per non andare contro al parere delle Opposizioni ha scelto di tenere distinti i punti. Quindi il Presidente che ha messo alla gogna la democrazia in questo Comune accoglie la vostra richiesta che ha un parere differente rispetto alla identica richiesta che in passato avete presentato e che è stata in precedenza accettata.

PRESIDENTE: Facciamo il punto 5; prego.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto 5 mi accingo all'illustrazione. Il primo anno di mandato è stato dedicato al tentativo in gran parte riuscito di dar corso ad opere inspiegabilmente incagliate sotto la precedente Amministrazione. Nonostante un obiettivo di patto non dissimile da quello avuto in larga parte dello scorso mandato stiamo procedendo con opere da tempo programmate relative al giardino lato ovest di villa Smilea per cui abbiamo seriamente corso il rischio di ritiro del finanziamento di circa 50mila euro di cui circa 15mila già erogati dalla Regione e non spesi a causa dell'inattendibilità delle promesse del precedente Sindaco incapace anche solo di produrre un avanzamento della progettazione dallo stato preliminare la rimozione delle barriere architettoniche della scuola di Tobbiana per cui fin dal 2009 l'ente aveva a disposizione circa 70mila euro di finanziamento regionale, la tangenziale verso il casello autostradale di Prato ovest il cui accordo di programma tra enti risale addirittura al 2006 tanto per citare alcune date come fatto poco fa. Al nostro insediamento dello scorso anno ricordo una frana in località Striglianella dichiarata come somma urgenza; da circa 6 mesi non solo non era stata eseguita ma nemmeno finanziata per un importo di circa 60mila euro. Non deve essere inoltre dimenticato l'evento del 5 marzo ultimo scorso che ha provocato interventi in via di somma urgenza pari a 87.584,06 euro di cui 36.424,06 in conto capitale. Sono importi rilevanti che sarebbero potuti essere destinati ai fini del finanziamento di ulteriori investimenti o per liberare spazi di patto. Il 2015 ci vede impegnati ad utilizzare le risorse ottenute dalla fondazione Cassa di Risparmio. Mi preme solo ricordare la sostituzione degli infissi della scuola Melani per un importo di 200mila euro e la rimozione delle barriere architettoniche della scuola di Tobbiana per ulteriore 70mila euro oltre agli altri 70mila ricevuti dalla Regione fin dal 2009 e non spesi nell'arco di un intero mandato. Sono inoltre in corso i lavori per la tangenziale verso Prato ovest per cui dal Governo è giunto nel 2014 uno sblocco di patto di 650mila euro per la liquidazione di risorse proprie e nel 2015 un finanziamento CIPE di circa 810mila euro. Nel piano delle opere pubbliche per l'anno in corso in aggiunta alla tangenziale nel caso di sufficienti spazi finanziari sono previste la riqualificazione di strade ed abbattimento barriere architettoniche per 180mila euro ed il completamento della rotatoria di Via Ginanni. La volontà è pertanto quella di effettuare investimenti che possono dare dopo tanti anni di inerzia, tanto per riprendere un termine rivolto verso di noi in un recente passato e dare un nuovo slancio al territorio.

PRESIDENTE: Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Una precisazione per iniziare, così almeno si capisce tutti perché forse qualcuno fa finta di non capire. Gli altri anni si accorpava, è vero, il piano triennale ed il bilancio e poi la discussione veniva accorpata e la votazione era singola. Questo anno, poi dopo motiverò la pregiudiziale, vorreste accorpate il piano dei lavori pubblici con un punto 6 che credo dentro abbia il mondo, cioè non c'è il bilancio ma c'è il bilancio più un mare magnum di provvedimenti che soltanto poi a districarsi probabilmente...

PRESIDENTE: Dottoressa Risaliti, è stato rispettato ciò che ha detto, non sono stati accorpati i punti e quindi La invito a parlare del punto 5. Sul punto 6 avrà la parola per la pregiudiziale.

CONSIGLIERE RISALITI: Riparto dall'intervento dell'Assessore Logli che mi pare questa Giunta ha avuto la fortuna di sostituirsi e godere dei frutti del lavoro che la Giunta precedente aveva fatto nei cinque anni che l'hanno preceduta. Facile anche la dimostrazione di quanto sto dicendo e soprattutto mi sembra doveroso rilevare che probabilmente non sapete riconoscere la continuità dell'amministrare. Non è che quando finisce un mandato tutto quello che è a mezzo fatto dal mandato precedente si butta via, probabilmente sareste anche capaci di farlo e ce ne è la dimostrazione, ma si cerca per quello che è possibile di ultimare e continuare, dare una continuità. Amministrare un Comune non è si finisce il 25 maggio e il 26 comincia un'altra storia. Il giardino della Smilea; caro Assessore Logli, come saprà certamente non è frutto della Giunta Betti ma il progetto è un progetto che è stato iniziato nel 2013 con la partecipazione ad un bando regionale proseguita con l'approvazione del progetto definitivo in data 9 gennaio 2014 con, tra l'altro, un'apposizione nel bilancio di previsione del 2013 di 100 mila euro. Non è che non abbiamo dato corso a quello che era l'iter o la procedura, è chiaro che il progetto è stato approvato in via definitiva il 9 gennaio 2014, dopodiché doveva continuare e menomale che almeno quello avete continuato e forse arriveremo ad avere il giardino di villa Smilea. Credo fosse un obbligo per la Giunta che succedeva proseguire il percorso ed arrivare alla conclusione. Scuola di Tobbiana; il progetto esecutivo con una previsione di spesa di 160mila euro è del 2012, quindi non è frutto della Giunta Betti che si è trovata praticamente il lavoro burocratico di progettazione pronto e non ha dovuto fare altro che gli atti di gara. La tangenziale; la Giunta di Centro - Destra non si è mai opposta alla sua realizzazione ma ha sempre ribadito come, secondo noi, un

amministratore accorto dovrebbe fare, che avrebbe proceduto al pagamento, tra l'altro ricordo che non abbiamo mai avuto una deroga al patto di stabilità come voi altrimenti 750mila euro non li pagavate per la tangenziale; abbiamo sempre ribadito nelle sedi istituzionali negli incontri tra i Sindaci che avremmo provveduto al pagamento al momento in cui fossero iniziati i lavori del tratto che interessava Montale perché se questi lavori non fossero mai iniziati magari per la sventura e la sfortuna che accompagna a volte i lavori pubblici e Montale avesse a suo tempo già anticipato 700mila euro senza che magari quell'opera nel suo complesso vedesse la fine chi avrebbe reso i soldi ai cittadini montalesi? Mi preme fare anche un piccolo elenco, così l'Assessore se ne può anche fare memoria, magari prende spunto per fare qualcosa, di quanto a inizio mandato nei nostri primi quindici mesi di mandato abbiamo fatto continuando il lavoro della precedente Amministrazione e portando, soprattutto in tanti casi anche arrivando alla fine, ampliamento cimitero 140 mila euro, esecutivo il 7 gennaio 2010, affidamento lavori febbraio 2010. Il completamento della passerella Bure non lo avevamo iniziato noi perché i lavori erano iniziati nel 2009, non era idea nostra ma della Giunta precedente e l'abbiamo portata avanti e conclusa. La passerella sulla Settola non era un'idea nostra ma della Giunta precedente e l'abbiamo portata avanti perché i lavori erano appena iniziati quando ci siamo insediati nel 2009 e l'abbiamo completata ad ottobre 2009. La realizzazione del progetto "fiabe in scatola", l'Assessore Logli ricorderà bene le discussioni su queste fiabe in scatola per 80 mila euro; l'incarico alla fine anche lì si perdeva il contributo, se ne ricorda bene l'Assessore all'epoca in Minoranza ma comunque Consigliere, quindi poi era un'idea dell'ex Assessore Pessuti ed immagino conoscesse bene anche la storia. Fu affidato l'incarico a maggio del 2009 e l'inaugurazione ci fu a giugno del 2010. Negli stessi mesi del vostro mandato abbiamo realizzato la palazzina sotto le tribune dello stadio Barni per 193 mila euro, abbiamo pagato in costanza di patto di stabilità stringente per i lavori di ristrutturazione di Villa Smilea che ancora c'erano dei pagamenti da fare quando ci siamo insediati per 300 mila euro, la ristrutturazione e l'abbattimento delle barriere di via Vignolini e poi l'opera rimasta non incompiuta quando noi siamo arrivati ad inizio mandato. La cucina centralizzata ricordo, per chi non lo sapesse, che al 2009 quando ci siamo insediati il Comune di Montale pagava già da due anni il mutuo di rimborso per la cucina centralizzata da 530 mila euro senza che neanche non solo fosse stata messa la prima pietra ma senza che avessimo neppure il progetto esecutivo, almeno dato il bando di gara. Avevamo preso un mutuo ancora prima di avere la certezza che quell'opera sarebbe iniziata. Nel 2009 quando siamo arrivati il Comune di Montale erano due anni che rimborsava le rate di mutuo. Per fortuna siamo arrivati ed abbiamo risolto le criticità che avevano impedito fino a quel momento di iniziare la costruzione della cucina centralizzata su cui, torno a dire, gravava sul bilancio perché si rimborsavano i mutui e non si era dato neppure inizio all'opera che è stata poi conclusa in tempi decisamente brevi. Questo soltanto perché? Per far notare all'Assessore che abbiamo trovato molte cose da fare lasciate lì appena abbozzate ma noi le abbiamo iniziate e realizzate per continuità certamente dell'amministrare. Lei si trova un progetto per quanto riguarda il giardino della Smilea; ringrazi la Giunta di Centro - Destra che glielo ha fatto trovare pronto. Semplicemente avete fatto gli atti di gara, almeno anche quello ce lo riconosca, non è suo, è nostro, e quindi lei provvederà a fare quello che avremmo sicuramente fatto in tempi più brevi se fossimo succeduti a noi stessi ma purtroppo Montale ha deciso diversamente purtroppo per Montale. Per andare al programma delle opere triennali che lei ci ha presentato devo dire potremmo risolvere e spendere poche parole perché effettivamente pochi sono gli argomenti inseriti in questo programma triennale, tra l'altro pochissime le novità perché comunque niente di vostro c'è ad esclusione della realizzazione della pista ciclabile, quella che pensavamo si fosse finalmente persa perché credo veramente che se in tempi di ristrettezza che vedono l'aumento dell'addizionale IRPEF per fare cassa si spendono soldi per, seppure in misura del 10, 20, 25% di quello che sarà l'eventuale contributo regionale per fare una pista ciclabile quando tutti, "tutti" di chi è stato chiamato ad intervenire, hanno affermato che una pista ciclabile incompleta in Via Pacinotti davvero è non so se da "scherzi a parte" o qualcosa del genere. Sinceramente mi sono un po' meravigliata nel trovarla, pensavo fosse stata definitivamente eliminata ed invece ce la ritroviamo. Per quanto riguarda le opere del primo anno, tra l'altro, mi sembra che qui sia scritto che il risanamento parziale delle strade comunali per 180mila euro si farà chiaramente solo se ci saranno oneri per 106mila euro e grazie ad un avanzo di amministrazione per 73 mila euro. Quindi probabilmente se ci sono degli avanzati di amministrazione anche in tal caso il merito deve essere riconosciuto a chi ha amministrato prima di voi anche perché anche per quanto riguarda la realizzazione della seconda tangenziale una parte sarà finanziata con l'avanzo di amministrazione. Mi meraviglia, tra l'altro, l'inserimento al secondo anno della ristrutturazione dello stadio Barni; questo davvero è ancora più grave. Perché mentre la pista ciclabile, al di là del merito che non condivido, in qualche modo potrà ricevere forse il contributo regionale magari anche in misura totalitaria o, come scritto qui, non mi pareva che questo fosse nella sede quando fu presentato il progetto, ma ammettiamo ci sia un contributo regionale che va coperto completamente se per la ristrutturazione dello stadio Barni si devono andare ad impegnare le poche risorse delle entrate proprie veramente a me dovete spiegare e soprattutto ai cittadini se questa è opera che può rientrare tra le priorità nel programma triennale. Fino oggi non c'è stato assolutamente bisogno, non è una scuola, non è un asilo, non è un centro di aggregazione, non è qualcosa che vada sul sociale che vada sull'istruzione, no, per l'illuminazione dello stadio Barni. Veramente mi chiedo: dove andate a trovare queste cose? Tanto per scrivere qualcosa nel piano delle opere triennali? 220mila euro proviamo a metterli in qualcosa di più interessante per la popolazione. Tra l'altro 220 mila euro la ristrutturazione, poi c'è la progettazione, la troveremo nelle spese correnti; anche lì ci sono spese per la progettazione della stessa illuminazione. Ma quando lo avete scritto vi siete chiesti se davvero questa è opera di cui Montale sente il bisogno? Sono senza risposte, comunque andando avanti vorrei che magari che l'Assessore nel suo intervento successivo mi spiegasse, magari ci fa una breve sintesi dell'attuale situazione della cassa di espansione perché vedo è stata messa al terzo anno e sembrava che fosse, fra l'altro tutta finanziata dai privati con la copertura degli attori, perché è stata spostata al 2017, lui lo saprà senz'altro e magari se rende edotto anche il Consiglio, visto che era un'opera che sarebbe andata incontro alle criticità di Stazione o almeno a risolverle parzialmente e magari ci dà una motivazione per cui è andata al terzo anno. Sulle scuole che dire? Tutto è rinviato almeno al 2017 ammesso che ci arrivi questo contributo regionale su cui ci sarebbe da fare un discorso molto più approfondito, un contributo regionale da 1 milione e mezzo di euro. Nel frattempo al momento siamo in una graduatoria piuttosto arretrata, se non sbaglio siamo verso il duecentesimo o duecentoundicesimo posto; poi vedremo l'anno prossimo come sarà la nuova ripartizione dei contributi. Auguriamoci che davvero si riesca ad ottenere questo contributo per poter dare il via all'opera sperando che non faccia la fine dell'asilo nido di Stazione che a distanza di quindici mesi ancora è rimasto al 24 maggio del 2014. Detto questo mi pare che l'unico frutto di questa Giunta, della volontà di questa Giunta, l'unica novità che possiamo leggere in questo piano triennale è oltre

a ribadire la realizzazione della pista ciclabile sia semplicemente l'illuminazione dello stadio Barni. Ritengo che sia veramente un programma che non ha ragione di essere presentato. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di dare spazio al prossimo intervento ringrazio per la sua presenza il dottor Stefano Conti che è Revisore dei Conti. Chi desidera la parola? Consigliera Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Per quanto riguarda il mio gruppo abbiamo letto il programma triennale delle opere pubbliche. Siamo un po' basiti per quanto riguarda i 400mila euro di finanziamenti per la realizzazione della seconda tangenziale, i 124mila euro per la rotatoria di Via Berlinguer ed il risanamento per 180mila euro parziale delle strade. Ci aspettavamo onestamente che fosse data priorità alle scuole vista la situazione che stiamo vivendo che mi sembra abbastanza grave e riflettendo ci vorremmo raccomandare sul fatto che magari per quanto riguarda la pista, le famose piste ciclabili che ormai sono state tanto declamate nei Consigli comunali vorremmo che prima di chiedere finanziamenti regionali per la nuova pista ciclabile fossero finanziate quelle che ancora attualmente ci risultano non esistere come quella di Via Parini ed altre che avete menzionato nel vostro bando di concorso. La ringrazio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi l'Assessore ha diritto di replica.

ASSESSORE LOGLI: Mi sono già trovato in questa sede un'altra volta a dirlo ma lo ripeto, forse una cosa giusta l'avete fatta, i soldi al Cenni non li avrei dati neanche io. Magari tra compagni di area politica, "compagni" no, ci mancherebbe altro, di destra appunto come identiche Amministrazioni dello stesso colore politico di destra questa scarsa fiducia tra istituzioni e soprattutto verso chi allora guidava quella istituzione ad oggi vedendo i risultati di cinque anni di mandato mi pare ingiustificabile. Questa valutazione gliela condivido, ex vice Sindaco Risaliti. Penso che avere ottenuto uno sblocco di patto sia un merito da ascrivere a questa Amministrazione ed onestà intellettuale che a lei ho sempre riconosciuto a ruoli invertiti penso le dovrebbe consentire di ammetterlo, ritengo abbastanza strano, lo dico in premessa, che le opere ferme lì che iniziamo o concludiamo o portiamo avanti noi siano merito vostro, le opere che voi avete iniziato portato avanti o concluso voi della Giunta prima, quello è merito vostro. Quindi qui c'è proprio una coerenza di valutazione assolutamente inoppugnabile, verrebbe da dire lapalissiana. Questo va ad ulteriore merito del ragionamento che sto facendo, va ad ulteriore merito del ragionamento. Che lei mi faccia una filippica per quanto riguarda lo stadio Barni se uno ripensa a cinque anni di mandato, alle lamentele per l'incapacità di fare interventi, il patto di stabilità che bloccava tutto e non consentiva di pagare, aveva bloccato tutte le opere pubbliche, una delle poche opere pubbliche fatte in cinque anni qual è? La copertura delle tribune dello stadio Barni da parte vostra. In questa situazione a me pare che il fatto che voi... Dico questo per un motivo molto semplice, perché io ascolto sempre con grande attenzione quanto da lei sostenuto ma penso che, per esempio, per quanto riguarda i giardini di villa Smilea andando nel dettaglio la progettazione a stare a sentire quello che già avete detto sulla stampa e state dicendo stasera sembra quasi che lo stato di avanzamento lavori dovrebbe essere rivolto a voi come domanda e non all'attuale Giunta perché l'opera era già fatta. Ha detto una volta che bastava accendere il gas e poi era pronta. La progettazione; Le domando: lei conferma in questa sede che la progettazione definitiva ed esecutiva era già stata svolta dalla vostra Giunta? Naturalmente in base a tale ragionamento lei mi dovrebbe rispondere di sì e la realtà è no. Le dico poi che è altrettanto vero che l'ex Sindaco Scatragli ha mandato più volte comunicazione alla Regione che avrebbe iniziato celermente e portato avanti le procedure inerenti questo procedimento che avrebbero portato all'aggiudicazione secondo tempistiche precise e tali da non perdere il finanziamento concesso di cui nessuno vi toglie i meriti di aver colto quel finanziamento. Bene, il Sindaco Scatragli ha preso più volte posizione verso la Regione dicendo che il lavoro sarebbe iniziato al nostro ingresso, la progettazione definitiva non era stata fatta ed il cantiere naturalmente non era aperto però ascoltando le sue dichiarazioni l'opera l'avete fatta voi. Se questa è la valutazione del commento dell'opera da parte vostra si capisce anche un po' tutto il resto perché anche la credibilità rispetto alle affermazioni che si fanno è importante. Voglio ricordar che in un intero mandato per le scuole di Tobbiana non siete riusciti ad iniziare un lavoro per cui avete il 50% di coperture in un intero mandato. Aggiungo da parte nostra un'opera, per esempio, da voi iniziata eseguita in parte per cui inizialmente neanche si prevedeva la totale copertura di tutti gli infissi presenti per cui abbiamo ottenuto il finanziamento, sono i 200mila euro ottenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio. Per quanto riguarda gli infissi della scuola Melani abbiamo ottenuto il finanziamento e stiamo procedendo con i lavori. Diventa difficile anche fare interventi e modifiche quando le priorità si sono accumulate per cinque anni senza che niente venisse fatto e quando i piani si ripetono e il piano rimane sulla carta e non trova attuazione diventa anche molto difficile mettere mano a quello che voi magari avevate previsto ma come previsione era rimasta. Aggiungo che leggo sulla stampa la posizione della destra montalese, l'ascolto volentieri in questo Consiglio comunale, ma vi vorrei ricordare che i cittadini montalesi quello che state provando a dire a noi stasera lo avevano già letto in un depliant elettorale costato 4.030euro alle casse del Comune e che, a nostro giudizio, aveva avuto un'esclusiva funzione elettorale. Quelle cose sono state scritte e sapete come sono state giudicate. Quindi non pretendiate che in questa sede si abbia una diversa valutazione dei fatti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sono contenta che ci creda l'Assessore Logli a quel che dice, sono strafelice se l'Assessore ci crede. Mi auguro non creda a quello che ha detto perché sarebbe grave ci credesse anzitutto perché quel depliant era un rendiconto di fine mandato con tutte le opere e La sfida a trovare un rigo delle opere lì descritte che non sia rispondente alla realtà. Se i cittadini montalesi non sono stati contenti della nostra Amministrazione pace, ci siete voi, certamente non saranno felici quando voi finirete anche perché probabilmente non troveranno neanche la strada per tornare a casa dalle buche che ci saranno. Sicuramente non spenderete 4mila euro per fare il rendiconto di fine mandato perché una paginetta A4 ciclostilata vi basta, non c'è bisogno di un libro, state tranquilli. A parte che non fate niente, oltretutto distruggete e ha detto bene il Sindaco quando si è definito "Sindaco rottamatore". Ha ragione, a forza di rottamare probabilmente non resterà granché se non le macerie a Montale. Le voglio spiegare perché lei non ha trovato grandi cose da fare come invece abbiamo trovato noi quando siamo arrivati, perché davvero il mandato di Razzoli era stato disgregato e l'immobilismo era totale e forse non raggiungeva quello di questo mandato della Giunta Betti.

Non le ha trovate perché nel corso del nostro mandato quello che abbiamo portato e pensato lo abbiamo anche realizzato. Vada a rileggersi il rendiconto di fine mandato, magari trova anche qualche spunto per fare qualcosa che al momento non avete fatto. Per quanto riguarda la Giunta Cenni raccolgo la provocazione in maniera anche simpatica perché se si dovesse fare la fila e l'elenco di quelli del PD oggi indagati a partire da mafia capitale probabilmente, guardi, non è questione di partito ma di persone e quindi la battuta che ha fatto la prendo davvero come tale, tanto non mi riguarda. Credo ci sia forse una gara che non so chi vince, probabilmente il PD che è più inserito in quelle che sono le Amministrazioni in Italia visto che le Amministrazioni comunali sono in stragrande maggioranza guidate da Giunte di Centro Sinistra. Su quello, Assessore, non facciamo la gara; voi vincete alla grande su quella gara lì. Detto questo per quanto riguarda il piano delle opere triennali se vi sembra che questo sia il frutto di un lavoro così capillare ed importante tanto da indicare tre cose nel 2015 di cui forse si fanno grazie all'avanzo lasciato dalle Amministrazioni precedenti se questo ritenete sia un merito e un vanto mi spiace per voi. Se i cittadini montalesi, me ne faccio una ragione... Il fatto di essere all'Opposizione non mi turba per niente, ho per fortuna altro di cui occuparmi. Mi dispiace per Montale perché ci abito e sinceramente essere governati da questa Giunta mi fa quasi pensare che forse sarebbe bene cambiare residenza. Grazie.

CONSIGLIERE GUAZZINI: Solo una riflessione per le parole dette dalla capogruppo Risaliti per quanto riguarda lo stadio Barni e per quanto riguarda lo sport. Visto che ha considerato inutile e ridicolo un investimento di quel genere significa che lo sport secondo lei non è ricreativo, non è sociale, non è sanitario. Queste sono praticamente le parole che vanno a concludere un intervento del genere. Un investimento sullo sport credo sia un investimento che vada a 360 gradi e non in una direzione di ridicolezza. Questa è una riflessione che ho voluto fare perché mi è sembrato che l'intervento andasse in quella direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: È buffo vedere come quando si parla di PD si faccia un conglomerato unico rispetto alla furberia di quartiere o meno, rispetto ad altre compagini politiche quali la destra non solo montalese ma anche limitrofa. Dopodiché gli argomenti sono sempre gli stessi che si sentono da inizio mandato per cui c'è un rifacimento, ci sono non investimenti fatti dalla Giunta la cui paternità possa essere data alla Giunta Betti attuale ma che vadano a riprendere quello che sia già stato quanto meno avviato in passato. Ha già detto molto l'Assessore Logli nella tranquillità per quanto riguarda la cittadinanza montalese, per cui le macerie non ci saranno non vedo la rottamazione per cui è al primo anno attestato il rifacimento e la sistemazione di molte delle strade di Montale. Quanto meno dalle buche i montalesi sono salvi. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per questo secondo giro? Prego, Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Condivido quello che è stato detto dalla mia capogruppo perché davvero stasera quello detto dal compagno Logli se ci crede davvero credo sia proprio... Importante è che ci creda lui come si diceva. Le opere del piano triennale le ho sempre considerate nel giusto modo anche perché dato il valore che hanno il libro dei sogni di un'Amministrazione perché molte volte ciò che viene scritto qua si rimanda, si rimanda e si rimanda alle Amministrazioni successive come lo abbiamo trovate noi quando eravamo, perché sono stato diverse volte Consigliere comunale, si diceva sempre quando era di posizione al Sindaco "questo vostro piano dei sogni chissà quando verrà realizzato". È vero perché quello che stasera ci è stato detto dal vice Sindaco Logli, io ti chiamo "compagno", tu mi chiami "di destra"... No, io ti chiamo "compagno", lui dice "opere inspiegabilmente impantanate". Capisce quando dice queste cose? Sa che molte volte il patto di stabilità ha creato dei grossi problemi? Quando era all'Opposizione e noi eravamo in Maggioranza ce lo diceva sempre. Se lo ricorda, vero?! Mi sembra davvero di scherzare perché un amministratore quando viene votato e mandato ad amministrare, soprattutto un vice Sindaco, un Assessore, davanti ai cittadini deve dire le cose che stanno e non cose astratte e dare la colpa di dire "quello che noi abbiamo fatto, Voi non avete fatto nulla o altro". Cosa avete fatto nel primo anno di Amministrazione? Avete fatto soltanto la frana di Tobbiana, non avete fatto altro. Con questa frana di Tobbiana passerete cinque anni a dire "abbiamo fatto la frana di Tobbiana". Come diceva nell'intervento il Consigliere Guazzini per quanto riguarda l'investimento della pubblica illuminazione, non è... Lui se la è presa, dice "non è un discorso di aggregazione, non è un discorso sociale". Cosa, l'impianto di illuminazione? Fare un campo sportivo è un discorso di aggregazione e del sociale ma l'illuminazione di un campo sportivo...? Queste sono le vostre priorità? Le priorità sono altre, non sono queste, non sono l'illuminazione di un campo sportivo. Sai cosa sono? Il sociale, le scuole e le strade. Queste sono priorità; se non lo capite mi spiace, andate ad amministrare un'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sarebbe il Sindaco. Consigliera Bilenchi, se vuole intervenire le spetterebbe. L'Assessore Logli può chiudere e poi si passa alle votazione.

ASSESSORE LOGLI: Dico semplicemente che prendere le lezioni sulle priorità da chi aveva una frana dichiarata somma urgenza che non ha finanziato in cinque mesi...

PRESIDENTE: Ora ascoltate...

ASSESSORE LOGLI: Vi prego di fare silenzio durante gli interventi.

PRESIDENTE: È doveroso il rispetto di tutti quando si parla.

ASSESSORE LOGLI: In compagnia si ragiona meglio e soprattutto in silenzio. Non so quali siano le tipologie di dibattito nella destra montalese ma perlomeno in questo consesso usa funzionare così, prendere lezioni da chi un'opera dichiarata da loro stessi

somma urgenza in mesi di mandato per quanto riguarda lo scorso anno non ha provveduto pur approvando il bilancio di previsione a finanziarla e a non eseguirla ma, ripeto, il non eseguirla in cinque mesi potranno anche verificarsi condizioni tecniche che lo impediscono ma non volerla finanziare testimonia l'atteggiamento, la volontà e l'ordine di priorità che la precedente Giunta aveva e ha testimoniato anche nell'ultimo anno di mandato. Purtroppo questi sono i fatti e con i fatti alla fine al di là di quello che si scrive anche facendo pagare altri purtroppo bisogna fare i conti.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal centro destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Vede che non avrete bisogno di un libro? Tanto il reframe sarà la frana di Tobbiana. Forse mi viene anche da pensare che se fosse stata a Stazione probabilmente non avrebbe avuto questa celerità da parte vostra specificando che la messa in sicurezza è stata fatta prima che terminasse il nostro mandato e nel corso del nostro mandato lei, Assessore, bene ricorderà quante volte abbiamo usato la somma urgenza ed i prelievi dal fondo di riserva per potere fronteggiare le frane che ripetutamente, non certo per colpa della nostra Amministrazione, si sono succedute a Tobbiana. Questo è il vostro fiore all'occhiello e ha detto bene Polvani probabilmente andrete avanti cinque anni e sarà abbastanza semplice ricordare le opere che avete fatto perché sarà per quello che avete realizzato la frana di Tobbiana per quello che avete distrutto o non completato perché l'asilo nido Stazione lo baipassate, non lo rammentate mai ma davvero grida vendetta. Quella era un'opera come noi abbiamo fatto la cucina centralizzata che avreste dovuto comunque concludere.

PRESIDENTE: Deve fare la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RISALITI: La nostra dichiarazione di voto per tutto quando detto è contraria.

CONSIGLIERE BILENCCHI: Contraria.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'argomento di cui al punto 5. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Punto 6: "approvazione tariffe aliquote di imposta, maggiori detrazioni, variazione dei limiti diretti per i tributi e servizi locali, approvazione bilancio annuale 2015 e bilancio pluriennale 2015, 2016, 2017 con funzione autorizzatoria, Rpp 2015, 2016, 2017 bilancio armonizzato di cui allegato 9 del DL 118 del 2011 con funzione conoscitiva, attuazione delibera del Consiglio comunale 40/2015 articolo 175 e 193 DL 267/2000, variazione di assestamento generale comprendente lo stato di attuazione dei programmi ed i controlli della salvaguardia degli equilibri di bilancio".

CONSIGLIERE RISALITI: Vorrei porre la pregiudiziale su questo punto, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, secondo l'articolo 63.

CONSIGLIERE RISALITI: Due sono i motivi della pregiudiziale. Il primo fa riferimento all'articolo 46 del regolamento del Consiglio comunale comma 4 dove si dice "gli argomenti sono indicati..." anzi, fa riferimento all'articolo 46, ordine del giorno. Al punto 4 si dice "gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno pur con la necessaria coincidenza con definizioni chiare e specifiche tali da consentire al Consigliere di individuare con certezza l'oggetto". Se a voi sembra che questo punto 6 sia un punto da cui i Consiglieri, e sfido i Consiglieri presenti a trarre e a condividere con certezza le materie che vengono trattate, gli argomenti che dovranno essere trattati l'oggetto che dovrà essere trattato e soprattutto le votazioni come dovranno essere, la discussione come dovrà essere svolta, le notizie in che modo dovranno essere eseguite perché non si può preavvicinare il diritto di un Consigliere di votare a favore o a sfavore su dei provvedimenti che non possono essere racchiusi e votati con un'unica delibera perché ogni Consigliere ha il diritto di potere esprimere il proprio voto sulla marea di argomenti che ci sono che sono posti a questo punto 6. Questa è la prima pregiudiziale anche perché oltre a quello che prevede l'articolo 46 al punto 4 c'è anche una relazione del diritto del Consigliere di poter votare a favore o a sfavore dei singoli argomenti che solo a leggerlo c'è voluto un quarto d'ora e soprattutto potere in qualche modo avere non un unico documento da votare perché poi qui c'è una delibera che mette tutto insieme, una delibera omnibus e quindi voglio vedere come si fa a scorporare un voto, a suddividere voti. Questo è il primo motivo per cui pongo la pregiudiziale. Il secondo motivo, spero di essere chiara, ammesso anche che si arrivi a votare la delibera omnicomprendente che al suo interno riporta "viste le deliberazioni adottate dalla Giunta in data 3 luglio 2015", ecc., ecc., e tutto questo il riferimento c'è nella delibera. Più volte queste delibere adottate dalla Giunta e in data 3 luglio 2015 a loro volta nel loro interno, nel loro corpo, hanno fatto o fanno riferimento a deliberazioni che sono state prese dai Consigli comunali precedenti 2014 - piuttosto regolamenti che sono stati adottati con delibera di Consiglio del 2014 o anche precedenti per quanto riguarda, per esempio, l'addizionale IRPEF, ecc., ecc., e quindi si fa riferimento nella delibera di Consiglio che approva questo punto omnibus che a sua volta richiama le delibere di Giunta del 3 luglio che a loro volta sono state deliberate facendo riferimento a dei regolamenti che sono stati approvati dal Consiglio comunale del 2014 o anni precedenti che sono stati variati con decorrenza primo gennaio 2015 con l'approvazione dei regolamenti che abbiamo fatto un'ora fa in questo Consiglio comunale. Mi chiedo come è possibile che si vada ad approvare, al di là delle problematiche e delle criticità che ho detto come prima motivazione, una delibera al cui interno e per suo corpo fa riferimento a regolamenti che in questo momento non sono più vigenti e quindi è evidente che se assunta questa delibera può essere, secondo noi, oggetto di ricorso amministrativo che potrebbe avere come estrema ratio, come conseguenza estrema, se accolta, anche l'annullamento dell'atto e quindi di tutto quello che esso contiene, bilancio in primis. Per queste motivazioni si pone la pregiudiziale e si chiede che questo atto non venga discusso.

PRESIDENTE: Ai sensi del comma 3 articolo 63 la parola ad un Consigliere per ciascun gruppo per non oltre cinque minuti sulla proposta della Consigliera Risaliti. Poi passo alla votazione al Consiglio. Chi desidera intervenire? Se non c'è nessun intervento si passa alla votazione in base al comma 3 dell'articolo 63. "Il Consiglio comunale vota sulla richiesta". Dichiarazioni di voto? Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Sulla pregiudiziale nessuno mi risponde? Pongo la pregiudiziale come gruppo sulla discussione, motivo la pregiudiziale, ci sono dei motivi evidenti e neanche il Presidente mi risponde?! Il Presidente probabilmente è deputato a rispondere e Lei non risponde?

PRESIDENTE: Scusi, devo rispondere a che cosa? Io ho detto rispetto a quello che c'è sul regolamento è scritto che quando lei... "Può parlare oltre al proponente un Consigliere per ciascun gruppo per non oltre cinque minuti". Cosa vuole che faccia io se non fare rispettare il regolamento?

CONSIGLIERE RISALITI: I Consiglieri non si sono espressi e quindi lei pone in votazione cosa?

PRESIDENTE: La sua proposta di pregiudiziale. È il Consiglio che deve decidere.

CONSIGLIERE RISALITI: Ma, scusi, lei come Presidente io le pongo la pregiudiziale e lei si limita a porla in votazione? Lei non mi dà risposte sulla pregiudiziale?

PRESIDENTE: Facciamo un'interruzione di dieci minuti del Consiglio per una mia consultazione.

Breve interruzione del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Si riprende il Consiglio comunale. Ho preso in considerazione questa proposta di pregiudiziale che per altro non era emersa in conferenza capigruppo dove l'ordine del giorno è stato presentato uguale a questo e lei non ha sollevato nessun dubbio. Era questo, guardi, con i dodici punti e il punto del bilancio era il sesto. Quando parlo è tenuta ad ascoltarmi. In conferenza capigruppo c'era nell'ordine del giorno un punto sul bilancio identico a questo e Lei non ha fatto nessuna eccezione in quel caso. Ciò nonostante in base a quello che lei ha detto la discussione si fa comunque unica e si divide la votazione in due parti; la prima riguarda l'approvazione delle tariffe e aliquote di imposta fino a "servizi locali", la seconda parte il resto del bilancio. Questo è ciò che posso proporre sulla sua osservazione con due votazioni separate e discussione unica. Ora si esprima se accetta o meno, altrimenti si passa alla votazione come da regolamento.

CONSIGLIERE RISALITI: Per quanto riguarda la prima motivazione suddividendo gli argomenti, o comunque almeno la votazione sugli argomenti posso essere in qualche modo d'accordo perché voglio precisare intanto che il mio diritto di porre la pregiudiziale prescinde dal fatto che in conferenza capigruppo lei ci dia un ordine del giorno piuttosto che un altro anche perché, tra l'altro, nonostante il punto sia... A parte che lei ci ha dato inizialmente un ordine del giorno con undici punti, dopo si discute di dividere il Consiglio comunale in due parti perché, tra l'altro, volevate anche accorpate la richiesta del Consiglio straordinario in questo unico Consiglio mandando le materie per cui abbiamo chiesto il Consiglio straordinario come ultimi punti del Consiglio, così si faceva mezzanotte e mezzo, forse le due e quindi avrebbero sicuramente perso la lucidità che questi necessitavano.

PRESIDENTE: Questo lo dice lei perché si poteva fare in due volte lo stesso, con la possibilità di farlo in due sedute.

CONSIGLIERE RISALITI: Detto questo il mio diritto di porre la pregiudiziale non può essere in qualche modo ridotto o limitato perché non l'ho sollevata in sede di conferenza di capigruppo perché il verbale che scaturisce che va ad approvare, ammesso che venga approvato, la delibera di Consiglio comunale abbiamo avuto la possibilità di esaminarlo dopo la conferenza dei capigruppo e da lì sono sorte le motivazioni che ho presentato. Per quanto riguarda il primo punto può essere la soluzione discutere gli argomenti insieme mi sembra davvero in qualche modo lesivo di quella che può essere l'articolazione della discussione ma diciamo che ci si rimette alla decisione del Presidente, chiaramente con i voti separati perché non vedo come possiate pretendere di fare passare una delibera dove ci sono cinquanta argomenti e siete certi di avere probabilmente il voto della Maggioranza perché nessuno dei Consiglieri fa mai qualcosa di diverso rispetto a quello che viene presentato. Probabilmente non hanno la possibilità di avere un pensiero proprio perché magari si potrebbe anche votare...

PRESIDENTE: I Consiglieri sono liberi di votare come vogliono.

CONSIGLIERE RISALITI: No perché se la delibera è una si vota la delibera. Per come l'avevate presentata si votava un'unica delibera ma la seconda motivazione della pregiudiziale che è ancora, secondo me, più importante e più pregnante per quanto riguarda la validità dell'atto che eventualmente andremo forse ad approvare successivamente è che al suo interno contiene dei riferimenti al regolamento che sono stati superati dai regolamenti approvati due ore fa.

PRESIDENTE: Questo lo ha già detto prima. Ci dica lei se accetta questo altrimenti si passa di nuovo agli interventi dei Consiglieri e poi alla votazione come da regolamento. Accetta o no questo?

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, si vota separatamente, ha detto; giusto?!

PRESIDENTE: Sì, certo.

CONSIGLIERE RISALITI: Ma la delibera poi è unica o ci sono tante delibere quante sono le votazioni?

PRESIDENTE: La delibera è unica.

SEGRETARIO GENERALE: La delibera è unica. (Fuori microfono)... se c'è una votazione all'emendamento il Consiglio all'interno di un verbale si può esprimere con diverse votazioni.

CONSIGLIERE RISALITI: Quindi non si vota la delibera unica, sarà una delibera che al suo interno riporterà le diverse approvazioni...

SEGRETARIO GENERALE: La votazione è come le aveva proposto il Presidente.

PRESIDENTE: Sono due votazioni, sulla prima parte le tariffe e le aliquote di imposta e l'altro.

CONSIGLIERE RISALITI: Se uno volesse votare a favore per una tariffa e contrario per un'altra come fa?

PRESIDENTE: La proposta è questa che abbiamo detto; o l'accetta o si passa alla votazione.

CONSIGLIERE RISALITI: Io non la accetto. Lei è Presidente, decida come vuole. Avete i numeri per decidere come vi pare. Noi non accettiamo queste modalità di discussione.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Prego, capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: "Furbetti del quartierino, incapaci di avere una propria opinione", siamo il gruppo di Centro sinistra Montale democratica che si espone, fa riunioni ed arriva ad una conclusione unitaria non perché ci sia al proprio interno un dictat che debba essere osservato, "o così o fuori". Non si attuano all'interno del mio gruppo, glielo dico, degli out out. La parola "democratico" che fa parte del Partito Democratico viene assolutamente assolta fino in fondo dopodiché al di là del fatto che nessuno toglie il diritto da parte di un Consigliere di avanzare una pregiudiziale quanto detto che all'interno della conferenza capigruppo ed anche all'interno della Prima Commissione che lei presiede non sia stato avanzato forse anche questo lede in parte il diritto del Consigliere di poter fare una propria opinione come lei ha esordito presentando la sua pregiudiziale. La mia preferenza all'interno del capigruppo per quanto riguarda i dodici punti, il sesto punto si trovava esattamente al sesto punto anche nel vecchio ordine del giorno con lo stesso testo. Quindi era lo stesso testo e per quanto riguarda, non per fare una mera difesa del Presidente ma per la correttezza anche dell'organo del quale facciamo parte, per cui siamo colleghi, all'interno della conferenza capigruppo era stata già fatta richiesta da parte dei capigruppo accolta e proposta di concerto da parte di tutti i componenti di dividere il Consiglio in due parti. Quindi anche quell'accusa per cui si sarebbe fatto non mezzanotte e mezzo ma le due e si sarebbero potute fare come già altre volte è stato fatto è assolutamente fuori luogo.

PRESIDENTE: Aggiungo anche, visto che sono il Presidente e posso intervenire quando voglio, che ho rispettato anche il vostro desiderio di cominciare il Consiglio ad orario che faceva comodo a voi. Avevo proposto le 18,00 proprio perché è un Consiglio riguardante il bilancio e lei ha chiesto per motivi di lavoro di posticiparlo e l'ho spostato senza problemi così come quello di lunedì prossimo che si terrà alle 21,00 per sua richiesta e anche della Consigliera Bilenchi che per motivi di lavoro non potevate essere presenti alle 18,00. Non è che non ascolto le Minoranze, mi sembra di essere rispettoso di tutti, Minoranza e Maggioranza. A questo punto direi che se non ci sono altri interventi si vota la pregiudiziale. Quindi non accettate la proposta e Lei ripropone la sua pregiudiziale. A norma del regolamento si vota la pregiudiziale. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE RISALITI: Sono favorevole alla pregiudiziale per tutte le motivazioni che ho addotto.

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Voto contrario. Per altro risottolineo che a livello personale, quindi non politico, lei ha mosso più di un'offesa stasera e quindi all'interno di un consesso istituzionale che assolutamente deborda rispetto alle parole usate nei nostri confronti per il rispetto che è sempre stato dato a compagini politiche diverse dalle nostre. Per cui il fatto personale non debba andare a combaciare con il fatto politico e a delle pregiudiziali sulla persona.

PRESIDENTE: Favorevoli alla pregiudiziale posta dalla Consigliera Risaliti? Contrari? Il Consiglio non approva. Si passa quindi alla discussione del punto 6. La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Premetto la discussione di stasera da parte della Minoranza della destra montalese si sta riducendo a degli attacchi personali a responsabili servizi finanziari, a degli attacchi personali ai Consiglieri, a delle accuse personali verso i Consiglieri dopo quelle dello scorso mandato che davano di omertosi alla Giunta penso che in fatto di non avere argomentazioni e di ridursi a meri burocrati formali e ad insulti che invece ledono la dignità di chi siede in questo contesto sia già dimostrazione che forse gli argomenti per affrontare un dibattito sereno, pacato e che vada a sviscerali forse non sono così profondi da consentire in

chi mi siede davanti, in particolare in un gruppo di Opposizione. Procedo con l'esposizione del punto all'ordine del giorno. Il bilancio di previsione all'insegna dell'equità; questa manovra fiscale segna una svolta netta rispetto agli ultimi anni e qualifica una volontà di redistribuzione ormai improcrastinabile con l'intenzione consapevole di tenersi lontani da aspetti ingannevoli e da soluzioni solo apparentemente facili ma prive di risposte efficaci e veritiere. Mi preme partire con una cornice finanziaria che possa introdurre le mie argomentazioni la necessaria condizione da premettere infatti una completa illustrazione è che l'ente vive una condizione strutturale di diminuzione di risorse da trasferimenti statali. Chi ha ricoperto il mio ruolo nello scorso mandato nell'anno 2012 poteva disporre di 1 milione e 444mila 70,64 euro di trasferimenti statali sottoforma di fondo sperimentale di riequilibrio. Chi attualmente amministra la stessa voce attualmente denominata "fondo di solidarietà comunale" ha invece una consistenza di 913.457,11 euro. In tre anni questo ente ha 500mila euro in meno di parte corrente da utilizzare. Questo per fare un parallelo tra chi paragona il proprio primo anno di mandato all'attuale primo anno di mandato. Un ulteriore vincolo non trascurabile incisivo nella dinamica delle scelte di tassazione e di investimento è rappresentato dagli obblighi di recupero di spazi finanziari tramite il saldo obiettivo del patto di stabilità. Questo anno il saldo obiettivo di patto è pari a 449,443 mila euro circa. Vi do solo un dato di paragone; nell'anno 2011 nel quale, come veniva ribadito in precedenza, già i vincoli di patto impedivano di spendere risorse disponibili l'obiettivo di patto era pari a 188mila euro, ovvero quasi 350mila euro in più di differenza in negativo per quanto riguarda l'attuale Giunta rispetto agli inizi del mandato di chi ci ha preceduto. Alla luce dei dati precedenti appare evidente l'importanza crescente delle entrate tributarie e dirimente diviene la capacità di riscossione ed il contestuale controllo del rischio non marginale di evasione. L'attenzione verso le azioni di recupero è stata intensificata e sono state ottenute tempistiche più celeri di notifiche di sollecito degli avvisi di accertamento e non voglio ripetere anche i passaggi introdotti a livello regolamentare e già esposti in precedenza oltre all'impegno sul fronte del recupero un atteggiamento prudentiale in ragione della possibile inesigibilità dei crediti detenuti testimonia ragionevolezza e lungimiranza. Un riscontro nei conti del Comune può essere rinvenuto negli incrementati stanziamenti a fondo crediti e fondi di riserva. Per fare un paragone nel 2010 il fondo di riserva era pari a 25mila euro come nel previsionale del 2014 era pari a 27 mila euro, l'attuale fondo di riserva in discussione stasera è pari a 100mila euro ma ancora più evidente e lampante è il dato relativo al fondo crediti. Nell'anno 2010 il fondo crediti stanziato nei bilancio della prudentissima Giunta precedente era pari a zero tanto a previsione quanto a rendiconto. Nell'anno 2011 a rendiconto, quindi a previsione definitiva, scusate, era pari a 5mila euro. Attualmente il fondo crediti è pari a 433mila euro circa. Questi sono dati di risorse che fino a qualche anno fa potevano essere spese liberamente sotto differenti normative contabili per spesa corrente. Appare chiaro il profondo sforzo di contenimento della spesa e la volontà da parte di questa Giunta di non esporre l'ente al rischio di riversare la fiscalità generale nei prossimi esercizi la ormai ripetuta e non marginale purtroppo evasione riguardo le entrate di natura tributaria ed extratributaria. La prudenza non può tuttavia essere ritenuta un'alternativa alla economicità della gestione; anzi, ne deve garantire presupposto imprescindibile per garantire il buon funzionamento della macchina pubblica. La scelta di non aumentare le imposte e allo stesso tempo di non tagliare i servizi nonostante la marcata diminuzione delle risorse rappresenta un indice dell'incisività dell'azione politica dell'ultimo anno. Mi preme ricordare una decisione non scontata inoltre presa nel mantenere sostanzialmente inalterate le tariffe del servizio. La percentuale di copertura del resto da parte dei fruitori diretti è prevista in riduzione di circa 5 punti percentuale rispetto allo scorso anno a causa dell'ipotizzato calo di entrate. La Giunta è intervenuta tramite una razionalizzazione dei processi, un più consistente impiego delle risorse proprie e un riallineamento di alcuni costi in particolare con riferimento a quelli che sono i costi adottati nei Comuni limitrofi. Questo trend emergente merita tuttavia negli anni avvenire una seria riflessione in generale per tutti i servizi a tariffa senza escludere a priori una oculata revisione della spesa e, se da ultimo fosse necessario, una maggiore compartecipazione dell'utenza. Passo alle imposte; il criterio cardine che ha guidato la formulazione della manovra di bilancio è stato quello della progressività. La messa in pratica di tale principio ha comportato anzitutto una scelta di campo, spostare il peso della tassazione dal patrimonio al reddito. Un'imposta su un immobile va infatti pagata anche in caso di assenza di un reddito disponibile e diviene pertanto un pesante costo fisso che incide pesantemente sulla capacità di spesa e sul livello di vita delle famiglie a basso reddito piuttosto che introdurre lo strumento di incrocio dell'ISEE per la determinazione di detrazioni potenzialmente distorsivo ed elemento di complicazione dei conteggi. La Giunta ha deciso di compiere un'operazione di semplificazione e di redistribuzione. La TASI avrebbe potuto essere gestita in maniera populista tramite una riduzione dell'aliquota dal 2,8 al 2,5 che avremmo comportato una temporanea eliminazione delle detrazioni, fatto di cui avrebbe beneficiato solo le rendite catastali alte che grazie all'introduzione della stessa Tasi hanno già goduto di un calo della pressione fiscale rispetto alla vecchia IMU prima casa. L'intento è stato allora quello di non abbassare l'aliquota ma di accorpate ed incrementare le detrazioni in misura consistente per le rendite catastali fino a 550 euro, il che significa diminuire le tasse su oltre mille prime case a Montale. Analogo approccio ha trovato seguito nelle modifiche inerenti l'IMU, la semplificazione nel numero di aliquote ed il riallineamento con gli enti a noi vicini sono stati obiettivi dichiarati e pienamente raggiunti con questa rimodulazione. Per quanto concerne infatti gli immobili di tipologia C1, C3, C4 E C5 oltre a quelli di tipologia D, banche ed assicurazioni escluse, Montale ha patito in questi anni un carico importante in termini di pressione fiscale sul patrimonio. La critica situazione del tessuto produttivo e commerciale locale ha dovuto sopportare in questi anni difficili un'anomalia in positiva che alla lunga dimostra di non aver prodotto alcun risultato positivo. Combattere la crisi occupazionale richiede un rilancio del lavoro e quindi un impegno istituzionale concreto a vantaggio della competitività delle aziende locali. Optare per un'unica aliquota al 9 per mille per negozi, laboratori artigiani e capannoni ha un significato profondo per il nostro territorio vista anche la presenza diffusa di immobili di questa natura. Montale per la sua storia e vocazione non può ridursi ad uno spento dormitorio. È stato poi ritenuto corretto aumentare l'aliquota a carico di banche e assicurazioni con una contemporanea diminuzione a fini sociali invece per immobili concessi a canone di locazione concordato. Il combinato disposto con l'aumento delle detrazioni TASI la volontà è stata infine agevolare i proprietari di abitazione principale a svantaggio del perpetuarsi di forme alternative come la concessione di immobili in comodato ad uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado la cui aliquota viene allineata al minimo di legge in caso di mancate agevolazioni regolamentari del 7,6 per mille. Questa riformulazione mantiene tale categoria che subisce un aumento ancora fortemente agevolata rispetto ai Comuni limitrofi. Per citare un caso Pistoia ha un'aliquota su questa categoria, su questa tipologia, del 10,6 per mille e la allinea a quanto previsto ad Agliana al pari di quanto effettuato per gli immobili di tipologia D. Da non trascurare infine la volontà di non porre

oltre il limite del 7,6 per mille l'IMU sui terreni agricoli di recente introduzione. Il dato di base è che i precedenti interventi sono stati effettuati a saldo zero dopo avere sterilizzato i minori trasferimenti statali. L'azione compensativa di finanziamento delle diminuzioni di gettito in precedenza esposte è avvenuta attraverso la leva dell'addizionale Irpef. Nel calibrare l'utilizzo di questo strumento fiscale abbiamo mantenuto fede all'impegno di tutelare i più deboli ed attuare il presupposto della progressività. Rispetto alla ormai datata impostazione di una soglia di esenzione a 10.000 euro e un'unica aliquota indistinta oltretutto allo 0,5 abbiamo voluto fortemente che i montalesi con un reddito lordo fino a 15mila euro risultassero esenti. Grazie a questa misura di natura sociale circa 3.500 montalesi, in particolare pensionati e lavoratori dipendenti, saranno esenti, dato che rende esenti oltre mille persone in più ai fini dell'addizionale IRPEF rispetto allo scorso anno. L'incremento attuato sulle aliquote appare invece graduato e soprattutto temperato dalla simultanea presenza dei benefici in precedenza esposti in termini di aliquote IMU e di detrazioni TASI in un numero di casi presumibilmente non trascurabili. Non è fuori luogo infatti ipotizzare che la fascia tra i 15mila e i 28mila euro a fronte di un aumento di qualche decina di euro di addizionale IRPEF in molti casi spalmate sulle mensilità percepite nell'anno sarà la stessa fascia che andrà in parte prevalente a beneficiare per importi analoghi di maggiori detrazioni sulle rendite catastali medie oltre che su eventuali altri immobili rilevanti ai fini IMU. La differenza consiste nel fatto che anche in caso di importi similari un'imposta sugli immobili prescinde dal reddito e da eventuali situazioni di difficoltà di tante famiglie ed imprenditori configurandosi così come una patrimoniale oppressiva e rigida. Questa manovra fiscale ha un effetto percepibile nell'ottica di aiutare chi si trova a fronteggiare improvvise situazioni di assenza o diminuzione di reddito, fatto di cui invece non tengono conto IMU, TASI ed una soglia di esenzione IRPEF troppo basso. Il gettito da TARI rimane sostanzialmente inalterato a fronte invece di un notevole incremento di servizi ottenuti. I cestoni per l'esposizione della carta, le sporte per il trasporto del vetro alle campane, gli spazzamenti e le pulizie in via sperimentale e straordinari, aperture pomeridiane di Maciste, l'espletamento delle pratiche per sollecite riscossioni coattive del tributo. In continuità con il trend degli ultimi esercizi la percentuale relativa del tributo di origine non domestica va marginalmente a ridursi a svantaggio di quella domestica, così da allinearsi con realtà limitrofe. La riduzione media per le utenze non domestiche è pari all'1,33%, l'aumento per quelle domestiche dello 0,95%. L'impatto sul residenziale è stato contenuto e rimane di entità minima rispetto soprattutto ad altri enti della Provincia che hanno assistito ad aumenti invece anche oltre il 10% e a recenti stime di Confesercenti che segnala un aumento del gettito TARI su base nazionale nell'anno in corso di addirittura il 20%. Un risultato, a nostro avviso, apprezzabile per quanto ci riguarda che vede consolidare e migliorare il servizio porta a porta sul territorio senza pesanti ricadute per l'utenza nel medio periodo dall'introduzione. Penso che l'approccio che è stato dato a questa manovra di bilancio sia un approccio legato sostanzialmente a due principi che sono quello dell'equità della progressività in aggiunta a quello dell'efficacia delle misure che a fronte dell'impostazione tenuta negli ultimi cinque anni si è rivelata totalmente inefficace nei risultati concreti e tangibili sul nostro territorio di Montale.

PRESIDENTE: capogruppo Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCI: Grazie, Presidente. Premetto che in questo primo giro di interventi non entrerò completamente nel merito delle considerazioni politiche su questo bilancio di previsione che mi riservo invece per il secondo giro e mi limiterò a chiedere dei chiarimenti su alcune cifre qui contenute frutto, come logico che sia, di una scelta politica oltre che economica, cifre che si perdono nei meandri di un bilancio difficilissimo secondo noi da leggere tanto che lo stesso Assessore al bilancio ha dichiarato nel corso della seduta di Commissione di lunedì scorso che confrontare la situazione del 2015 con quella del 2014 equivale ad effettuare un confronto tra mele e pere. Sono cosciente che non è colpa di nessuno dei presenti se lo Stato ha deciso di adottare a partire da questo anno una forma di redazione di bilancio che va contro i dettami della trasparenza amministrativa sostenuti e promossi dallo Stato stesso nel corso degli anni, tuttavia arrivare stasera a discutere un bilancio di cui moltissime cose non sono totalmente comprensibili credo sia qualcosa di indegno per un'istituzione democratica e soprattutto uno schiaffo al diritto alla trasparenza di tutti i cittadini che non sono tutti laureati in economia e commercio, Assessore Logli, ed anche se lo fossero questo non sarebbe sufficiente a consentire loro una piena comprensione di questo tipo di bilancio. Perché dico non sarebbe sufficiente? Perché addirittura lei, Assessore, che ha redatto questo documento non è riuscito a fornire in sede di Commissione spiegazioni esaustive e complete alle varie domande di chiarimenti poste con il risultato che ci ritroviamo questa sera ancora con molti punti interrogativi da sciogliere che non sono stati completamente chiariti neanche dopo le nostre reiterate richieste per e-mail a cui abbiamo ricevuto risposte parziali o addirittura nessuna nonostante che in seduta di Commissione ci fossimo dichiarati più volte a completa disposizione. È proprio vero che a volte tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare. In ogni modo per prevenire situazioni del genere mesi fa il mio gruppo consiliare presentò una mozione intitolata "bilancio trasparente" con obbligo di pubblicazione, mozione in cui si faceva appello ai principi della trasparenza amministrativa e si impegnava il Sindaco e la Giunta a redarre un bilancio concorrenziale, né in alternativa né in aggiunta a quello ufficiale previsto dalla Legge che garantisse la piena comprensività tutti ed in particolare ai cittadini che hanno diritto a capire bene come e dove vengono spesi i loro soldi. In quella occasione ci fu detto in questa sede che tale mozione era ridondante in quanto nel corso del 2015 sarebbe entrata in vigore la nuova forma redazionale di bilancio che avrebbe garantito piena trasparenza ai cittadini. In virtù di questo il mio gruppo ritirò la mozione. Se questa è la forma di bilancio di cui parlavate che avrebbe garantito la piena comprensibilità a tutti, compresi i cittadini, credo che ci sia da mettersi le mani nei capelli visto che evidentemente si è trovato in difficoltà anche lo stesso Assessore al bilancio. Annuncio fin da ora che ripresenteremo tale mozione con carattere di urgenza fin dal prossimo Consiglio comunale. Questa volta vediamo se come molte altre volte già è successo sarà bocciata. Spero non sarà così; credo, anzi, mi auspico, che ci anticiperete pubblicando già nel mese di agosto questo tipo di bilancio trasparente che molte Amministrazioni comunali hanno già predisposto in aggiunta a quello ufficiale, oppure auspico che facciate vostra la nostra mozione magari facendoci, come al solito, un piccolo emendamento che vi consentirebbe già nel prossimo numero del giornalino comunale di dire che anche voi l'avete fortemente voluta e che tale mozione è passata con un semplice emendamento della Maggioranza proprio come nel caso delle unioni civili. Non voglio dire questo con polemica perché al mio gruppo non importa se vi appropriate del nostro lavoro per farvi pubblicità. L'essenziale è che il risultato sia a favore dei cittadini. Detto questo passo alle domande di chiarimento a cui auspico

possano di volta in volta rispondere gli Assessori interessati e mi auguro anche, mi rivolgo al Presidente, che il regolamento lo consenta o che in alternativa si possa fare uno strappo alla regola essendo il bilancio di previsione una materia importantissima che investe da vicino il futuro del nostro paese. Le questioni relative alle imposte sono purtroppo chiarissime, meno lo sono invece molte altre questioni, soprattutto quelle relative ai servizi sociali, ai servizi ai cittadini e alla pubblica istruzione. La prima cosa che salta all'occhio è la diminuzione esponenziale dei contributi regionali già oggetto di richieste di chiarimenti in sede di Commissione che non hanno avuto risposte esaurienti se non il "non possono essere addebitate all'ente" pronunciate dall'Assessore al bilancio. Su questo siamo tutti d'accordo, Assessore, non possono essere addebitate in quanto ha responsabilità politica il Comune di Montale ma a qualcuno naturalmente noi crediamo debbano essere addebitate. Qualcuno li avrà pur decisi in Regione questi tagli ai trasferimenti alle Amministrazioni locali, qualcuno li avrà pur decisi anche a livello statale gli ingenti tagli ai trasferimenti sbandierati come scusa per il mancato taglio delle tasse da voi promesso in campagna elettorale e per quelli che si profilano, naturalmente questi numeri alla mano, come ulteriori tagli a certi servizi alla cittadinanza. Se non avete il coraggio di dirlo voi lo dico io stasera, lo dico a tutti la Giunta, li ha decisi il Governo Renzi, li ha decisi il Partito Democratico, li ha decisi il partito che adesso è al tavolo nazionale locale. Non abbiate timore a dirlo quando fate le vostre dichiarazioni alla cittadinanza, tanto credo che i cittadini ormai lo sappiano e voi evitate di fare così un peccato di omissione. Passo ad elencare alcune delle cifre che più hanno colpito la mia e nostra attenzione su cui vorrei dei chiarimenti. A pagina 3 del bilancio leggo "per 29.298 euro di contributi regionali in meno per l'infanzia e l'adolescenza, per 9.068,98 euro in meno per la scuola, 8 mila in meno per il progetto regionale "ecco fatto", 4.897,70 euro in meno di fondi regionali per il diritto allo studio, a pagina 4 del bilancio 7.700 euro in meno di contributi provinciali per l'assistenza ai disabili che corrisponde all'azzeramento completo del contributo per l'assistenza ai disabili, pagina 13 7.200 euro in meno per prestazioni di servizi alla scuola materna, pagina 14 5.100 euro in meno per l'istruzione elementare, 23.040 euro in meno per l'istruzione media, pagina 15 20.900 euro in meno per prestazione di servizi nel settore dello sport, a pagina 18 3.933 euro in meno per l'acquisto di beni di consumo e materie prime nel settore di asilo nido, servizi per l'infanzia e minori, 3.686,16 euro di prestazione di servizi in meno nello stesso settore, 27.586,21 euro in meno di prestazioni di servizi in merito ad assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, 40 mila euro in meno per prestazione di servizi in merito alle strutture residenziali di ricovero per anziani. La cifra restante è 5 mila euro. Chiedo se è possibile puntuali, ripeto puntuali, gli Assessori al sociale, alla pubblica istruzione e al Consigliere con delega allo sport su quanto elencato sopra, in particolare se si è provveduto a colmare con finanze proprie i mancati trasferimenti della Regione in ambito scolastico, educativo e sociale in particolare quelli relativi all'assistenza ai disabili ed ai servizi agli anziani, se sono garantite le coperture per l'assistenza agli studenti con handicap, se il progetto "ecco fatto" avrà una sua continuazione stante i tagli ed anche in tal caso vorrei sapere se l'Amministrazione ha deciso di stanziare risorse proprie, a cosa corrispondono nel dettaglio le prestazioni dei servizi in ambito educativo e sociale elencate nel bilancio che sembrano avere subito dai tagli, se il taglio di 40 mila euro alle prestazioni di servizi in merito alle strutture residenziali e di ricovero è effettivamente tale o meno visto che l'Assessore al bilancio ha dichiarato in sede di Commissione che venivano compensati dai contributi regionali. In tal caso vorrei sapere quali sono tali contributi e quanti sono in dettaglio. A quanto ammonta la cifra complessiva a disposizione dei servizi sociali e di quello della scuola e quanto l'ammontare nel suo complesso sia diminuito o aumentato rispetto agli scorsi anni, a che si riferiscono i tagli al sostegno alle associazioni sportive che rischiano di riversarsi in un aumento dei costi delle famiglie o in una diminuzione dell'offerta di dette attività. Vorrei sapere nel modo più dettagliato possibile a che cosa si riferiscono 90.117,25 euro totali di incarichi professionali esterni inseriti a pagina 24 in merito al servizio urbanistica e gestione del territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Parto dall'ultimo punto affrontato dall'Assessore Logli per poi passare a parlare degli altri tributi. Per quanto riguarda il piano finanziario TARI sentire il Sindaco ed alcuni membri della Giunta affermare che la TARI rimane sostanzialmente invariata ma che aumentano i servizi significa voler lasciar credere che questi servizi aggiuntivi sono incentivi in omaggio del CIS a questa amministrazione forse come premio per loro continuo uniformarsi sulle scelte della società. Niente di più falso, i nuovi servizi si pagano e si pagano anche di più del loro valore, si pagano con quei 50 mila euro di minori ammortamenti rispetto al 2014 presenti nel piano finanziario che avrebbero portato ad una riduzione dello stesso piano di oltre il 2% e gli ammortamenti non sono certamente né assimilabili, né conseguenti ai maggiori o minori costi di servizi. È una voce che niente ha a che fare con i costi di servizio e dello smaltimento che se diminuiscono gli ammortamenti ed il costo del servizio rimane lo stesso il piano finanziario avrebbe dovuto diminuire di circa 50 mila euro ed invece questo importo è stato spalmato, io dico furbescamente, sulle voci di costi generali e costi comuni senza portare a nessuna diminuzione confermando ed accentuando la sensazione che ho sempre avuto anche negli anni passati, come ho detto anche ai responsabili del CIS e a tutti, che prima si decide l'importo finale del piano finanziario e poi si allocano le spese alle varie voci fino ad arrivare alla somma prestabilita. Si pagano i servizi aggiuntivi con minori costi dovuti anche alla messa in gara dell'appalto per la riparazione ordinaria e straordinaria dei veicoli in dotazione al CIS con una gara che per la cronaca è stata vinta dalla ditta dell'ex Assessore e Consigliere comunale Monteforte che ha portato ad un risparmio globale tra Montale e Buggiano di circa o di oltre 100 mila euro di cui 20 mila sono allocabili a Montale. A fronte dei risparmi di circa 70 mila euro ed i 50 di ammortamenti e questi 20 mila di minore spesa sono stati attivati servizi di un costo largamente inferiore in quanto la spesa più grossa, quella dei cestoni, dovrà essere ammortizzata in vari anni e non la portiamo certo nelle spese del 2015. Per quanto riguarda il servizio aggiuntivo dello spazzamento dei parcheggi e marciapiedi era già un costo previsto e pagato con la tariffa nel piano finanziario 2014. Sotto la voce "spazzamento straordinario" erano infatti indicati quindici turni completi che non sono stati tutti effettuati. I costi dei servizi rimasti inalterati anche come servizi aggiuntivi, si diceva, anche con l'apertura pomeridiana di Maciste, come si vede dal piano finanziario, e la diminuzione di 50 mila euro degli ammortamenti avrebbe portato a un risparmio del 2%. Per potere ottenere questi cali del piano finanziario occorre trattare con il CIS con cognizione di causa mentre la caratteristica di questa Amministrazione è quella di accettare tutto quello che CIS propone. Così è stato per la rimodulazione dei mutui, l'autorizzazione a lavorare a saturazione del carico termico e così è stato per le convenzioni. L'anno scorso per arrivare a ridurre la tariffa del 5% siamo partiti da una riduzione

del 2,05 di gennaio per passare al 2,83 di marzo fino a raggiungere il 5% definitivo. Qui vorrei fare una riflessione sugli importi dei costi generali e dei costi comuni diversi. Intanto i costi generali e i costi comuni diversi che insieme questo anno valgono 661mila euro rispetto ai 640mila dello scorso anno, cioè il 30% del costo effettivo dei servizi presi singolarmente. Ad esempio se il servizio di raccolta differenziata costa 100mila euro viene aumentato di 30mila euro e così via, più di costi generali o costi comuni diversi sembra un'aliquota fissa da aggiungere al costo. Nella discussione su questo argomento che si è tenuta l'anno scorso l'attuale vice Sindaco affermava, e faccio mia questa affermazioni sperando che ora Lui possa cambiare le cose, che se andiamo a valutare l'ammontare dei costi generali di gestione e dei costi comuni diversi che possiamo rinvenire all'interno del piano finanziario troviamo una cifra di oltre 640mila euro che non è elemento da tenere in scarsa considerazione, ovvero all'interno del piano finanziario non riusciamo ancora ad ottenere quel grado e livello di trasparenza e chiarezza che tutti vorremmo nel provare e nel valutare a pieno le previsioni di natura tariffaria. Dicevo che concordavo allora e concordo anche adesso. Per quanto riguarda l'IMU anche su questo punto leggo e sento dire che la casa costa meno. Davvero rimango basito e preoccupato perché se uno afferma che la casa costa meno quando non è vero c'è qualcosa che non funziona. I dati che abbiamo dello scorso anno, che penso non si discostino molto dagli attuali sull'IMU, abbiamo un carico fiscale aumentato sulle abitazioni in uso gratuito a parenti di primo grado di circa 51mila euro a fronte di una diminuzione di 1.735euro sulla detrazione con contratto di locazione concordato e circa 600euro su quelli in uso gratuito a parenti di secondo grado. Sono i dati dell'anno scorso e può darsi che ci sia qualche spostamento ma siamo nell'ordine minimo, penso, perché le case sono quelle. Per le detrazioni del carico fiscale è di circa 50 mila euro altro che diminuito. Al contrario c'è stato un sensibile calo dell'aliquota sui capannoni industriali e laboratori artigiani e negozi che ha portato ad una diminuzione del carico fiscale su di essi di circa 142mila euro ma questo era previsto, ce lo aspettavamo, era una ricompensa verso qualcuno purtroppo pagata con i soldi di tutti. Per quanto riguarda la TASI la prima cosa che si nota è una previsione del gettito di questa imposta di circa 30mila euro e passa da un gettito di 762mila euro dell'anno scorso ad un gettito previsto di 730mila euro. Ci domandiamo come può avvenire questo visto che l'aliquota è rimasta la stessa e che anche le abitazioni principali sono pressoché rimaste le stesse? Una risposta la dà il responsabile del servizio dottor Fiaschi che rispondendo per e mail al quesito afferma "si tratta di una previsione prudenziale legata sia alle modifiche intervenute rispetto all'anno precedente, sia alle notifiche delle tariffe 2015". Visto che le tariffe sono le stesse, e non capisco come il responsabile del servizio possa affermare il contrario, che le abitazioni sono più o meno le stesse e che l'unica modifica rispetto all'anno scorso è l'aumento delle detrazioni TASI per circa mille abitazioni ci domandiamo: ma questi 30mila euro in me non sono forse la cifra necessaria per le maggiori detrazioni che ci sono? In questo caso saremo di fronte ad una grave infrazione legislativa in quanto le eventuali detrazioni di imposta ed altre misure relative alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate devono essere finanziate integralmente dalla maggiorazione che nel nostro caso è dello 03 per mille che dà un gettito di circa 90mila euro, dai dati che ho, per questo anno e per questo anno invece le detrazioni sono di circa 110 - 115mila euro. In questo caso si finanziano le detrazioni con parte del gettito dell'aliquota TASI invece che con la maggiorazione e per questo si prevede di incassare 30mila euro in meno e questo è contro la Legge se può interessare. Concludendo comprendendo la cifra che i cittadini montalesi dovranno pagare in più per l'addizionale complessivamente i costi e le tasse per i cittadini montalesi sono aumentate di oltre 230mila euro, 180 per l'addizionale e 50 di IMU abitazioni date in comodato gratuito ai parenti in linea diretta e che sono 22 euro a testa per ogni cittadino compresi centenari e neonati ma considerato che poi ci sono gli esenti la cifra sarà molto maggiore. Se togliere 143mila euro di IMU a fabbricati e negozi si ritiene un provvedimento per far ripartire l'economia chi pensa di rilanciare l'economia, il lavoro e la competitività delle aziende con una riduzione di 143mila euro e nello stesso tempo togliere dalla disponibilità dei cittadini oltre 230milaa euro, cifra che non ho mai sentito dire, e che le tasse per i cittadini sono aumentate di 230mila euro. Riducendo quindi di conseguenza la capacità individuale di spesa riducendo in consumo sul territorio penso che non sia un buon economista ma credo otterrà l'effetto contrario con l'impoverimento generale dovuto ad una diminuzione della capacità di acquisto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Prima di tutto vorrei stigmatizzare un comportamento che riguarda in qualche modo l'Assessore Logli e l'ufficio che fa a Lui riferimento. Credo i Consiglieri abbiano il diritto di poter chiedere e magari anche richiedere, se non hanno capito alla prima risposta, chiarimenti o comunque quello che ritengono necessario per potere inquadrare e capire l'argomento che si deve andare ad approvare anche perché, come diceva la capogruppo Bilenchi, essendo questo il primo bilancio collegato alla armonizzazione contabile è davvero difficile renderlo comprensibile e sinceramente sfido un po' chiunque di noi consiglieri a fare un'attestazione di comprensione totale del bilancio. Stigmatizzo perché credo siano gli uffici che in qualche modo si devono mettere al servizio dei Consiglieri piuttosto che i Consiglieri a servizio degli uffici. Anche per esperienza ho dovuto attendere quindici giorni per avere delle risposte, tra l'altro parziali, richieste fatte il 6 luglio sia al funzionario che all'Assessore, tra l'altro da parte dell'Assessore nessuna risposta, e da parte dell'ufficio finanziario solo sabato 20 dietro nuovo sollecito e con la giustificazione di essere stato in ferie e di non aver visto tutte le e-mail. Il diritto delle ferie a nessuno si nega ma probabilmente quando il funzionario è in ferie bene sarebbe casomai trasferire le sue e-mail agli indirizzi del vice o del vice del vice che è in ufficio e può in qualche modo rispondere alle richieste. Ricevere una risposta del tipo "rientro ora dalle ferie e forse non sono riuscita a smaltire tutte le e-mail inviate quindici giorni prima" a chiarimento di un documento che è il documento fondamentale dell'ente mi sembra non sia corretto da parte dell'amministrazione. Di fronte a un documento di per sé di difficile lettura soprattutto se non siamo dotati di ulteriori documenti e strumenti che a noi Consiglieri non vengono dati effettivamente le difficoltà in cui si è trovata la capogruppo Bilenchi credo siano quanto meno condivisibili e mi sembra che non sia corretto da parte di un'Amministrazione questo. L'amministrazione deve dare delle risposte e non deve semplicemente limitarsi a dire, come spesso accade ascoltare in questo Consiglio, "vedremo, valuteremo, prima o poi prenderemo una decisione", decisioni spesso in qualche modo rinviate. In questa serata più volte abbiamo sentito, ricordato con tanto orgoglio dall'Assessore Logli, della frana di Striglianella che la Giunta precedente vi ha lasciato in eredità e che, per inciso, è stata sicuramente cosa buona porvi rimedio, probabilmente l'unica cosa buona che effettivamente in questi quindici mesi di mandato avete fatto. Mi sembrerebbe necessario

puntualizzare un'altra cosa. Altro vi ha lasciato in eredità la Giunta precedente, forse vi siete dimenticati che vi era stato lasciato in costruzione un plesso scolastico a cui bastavano due mesi di lavoro per essere completato ed è davvero scandaloso come siate riusciti nell'impresa di non finirla, tant'è che lo ritroviamo anche nel bilancio stasera sottoposto all'attenzione, un cantiere abbandonato ormai da 14 mesi, quelli trascorsi dal vostro insediamento, che ultimamente è stato anche oggetto di furti, che richiederà sicuramente delle somme aggiuntive per potere essere completato rispetto a quelle preventivate perché tanti lavori dovranno essere rifatti, dall'imbiancatura ai collaudi per non contare ciò che è stato sottratto dai ladri, materiale nuovo da montare. Mi chiedo chi eventualmente pagherà questi danni che se un domani dovessero essere in qualche modo accertati e riconosciuti come danno erariale probabilmente potrebbero essere in qualche modo a carico del Comune di Montale far fronte a questi impegni e soprattutto penso che dovrà essere chi questo ha prodotto, vale a dire la Giunta in quel momento in carica. Sempre per restare all'asilo nido che purtroppo ritroviamo sempre in bilancio ancora più grave è aver perso 550mila euro collegati alla deroga del patto di stabilità e davvero mi sembra abbastanza strano che nessuno si sia accorto che forse con un impegno immediato, con un intervento celere e con una presa di coscienza di quello che poteva essere fatto, per potere risolvere quelle criticità che ne hanno in qualche modo impedito il completamento, mi sembra strano che nessuno degli Assessori, al di là dell'Assessore ai lavori pubblici, anche dell'Assessore alla pubblica istruzione o gli altri Consiglieri, visto che siete un gruppo così coeso dove le decisioni vengono prese non dettate da qualcuno ma collegialmente, che nessuno di tutti Voi si sia in qualche modo reso conto che forse la cosa andava affrontata diversamente e non dovevano essere fatti passare dei mesi inutilmente che avrebbero causato questa perdita enorme del vantaggio delle deroga del patto di stabilità. Mi sembra veramente grave che non ci sia da parte di nessuno attenzione a quello che sta succedendo. Per quanto riguarda il bilancio mi sembra che sia, al di là di tutta la presentazione che l'Assessore ha fatto in maniera anche letterale per quanto riguarda il trovare una giustificazione a degli atti compiuti in contrasto con quelle che sono state le promesse e le cambiali elettorali iniziali che tutto quello che era stato in qualche modo promesso ai cittadini a cui si chiedeva il voto, che aveva fatto una bandiera la riduzione delle tasse, mi sembra che questo bilancio niente aggiunge ma molto toglie. Oltretutto è anche grave da parte di una Giunta che si era presentata come il nuovo che avanza sulla scia del successo di quel Sindaco, poi diventato Presidente del Consiglio, rottamatore che a quanto pare ha rottamato sì ma solo l'altro Presidente, quello che era in carica qualche giorno prima che poi ne prendesse il posto. Mi sembra che lo stesso il verbo rottamare si possa in qualche modo riportare anche qui a Montale proprio nella sua accezione, cioè rottamate ma non per sostituire con qualcosa di nuovo ma semplicemente azzerate quello che c'è, tutto ciò in cui alla fine mettete mano. Visto il tempo breve a disposizione mi limito ad alcune notazioni sul bilancio. Una bella fetta di risorse viene spesa per incarichi professionali esterni che certamente in buona parte potevano essere evitati facendo fare il progetto all'interno dell'ufficio. Oltretutto mi viene anche in mente che la tanto sbandierata unione dei servizi che avrebbe dovuto portare efficientamento ed economicità mi sembra al momento latente e che dorma in maniera profonda. L'economicità tanto sbandierata, eccola qui, sono i circa 150mila euro di incarichi esterni. Tra l'altro dicevo che qualcuno probabilmente poteva anche essere in qualche modo affidato all'ufficio, la progettazione della recinzione delle scuole elementari, 5mila euro, ci sia bisogno di un professionista esterno, la progettazione e riqualificazione palestra Via Cocchi 5mila, progettazione impianto illuminazione campo sportivo Barni 19mila, progettazione parcheggio Tobbiana 10mila, progettazione sistemazione esterna nuovo asilo nido 20mila ma anche il dettaglio dei 90.717euro inseriti nel bilancio tra gli incarichi dell'urbanistica che l'Assessore ci dice mi pare ricordassero essere riferiti al POC ma anche in questo caso non abbiamo avuto piacere di ricevere dal funzionario di riferimento il dettaglio in quanto anche lui in ferie ed anche in tal caso nessuno che lo sostituisca, probabilmente non c'è neanche un vice del funzionario, o un vice del vice per cui anche in tal caso non abbiamo avuto il piacere di conoscerne il dettaglio. Per quanto riguarda il tanto sbandierato fondo di svalutazione crediti che l'Assessore ha decisamente rilevato forse l'Assessore non ricorda che fino al 2013... Ah, fra l'altro, nelle domande gli chiedo se mi dà la composizione del fondo svalutazione crediti perché mi pare ricordare fosse in gran parte inerente alla TARI e probabilmente non ricorda che fino al 2013 la TARI non passava dal bilancio comunale ma c'era un vincolo sull'avanzo di amministrazione se non sbaglio piuttosto importante, mi pare, anche nell'ordine di 1 milione e 700mila euro ma può darsi mi ricordi male. Per quanto riguarda il sociale mi associo a quello che ha sollevato la capogruppo Lara Bilenchi e chiederei all'Assessore competente, all'Assessore Neri. Ho cercato a lungo, mi spiace non ci sia e qualcuno glielo riferirà. Ho letto a lungo, ho cercato nel bilancio i capitoli relativi al sociale e mi pare aver trovato solo delle riduzioni, come segnalava anche la capogruppo Bilenchi, una riduzione da 45mila euro a 5mila euro nel capitolo dell'assistenza agli anziani e ricoveri in struttura nonostante nella relazione programmatica della dottoressa Logli, la funzionaria del servizio, si parli di, se non sbaglio, diciotto anziani in criticità che potrebbero avere necessità di essere ricoverate nelle rsa. Il capitolo è stato portato da 45 mila euro, tra l'altro è sempre più o meno rimasto tale negli anni passati, a 5mila euro ma può darsi sia colpa mia che non sono riuscita ad individuare i capitoli e quindi chiedo all'Assessore, poi lei ce ne darà sicuramente notizia, che eviti di rispondere come ci ha risposto l'Assessore Logli in sede di Commissione giustificandolo praticamente con "tutti morti" perché ad una risposta del genere credo ci si debba alzare e lasciare l'aula. Per quanto riguarda la pubblica istruzione chiedo all'Assessore competente, perché sinceramente mi pare di non vedere niente in questo bilancio, né in quello pluriennale, che porti soluzioni concrete, fattibili e realizzabili almeno nell'immediato al disagio e alle mille difficoltà in cui si trova e vive la nostra popolazione scolastica tra l'altro con la chiusura già avvenuta di un scuola e quella probabilmente prossima, se non questo anno che è stata evitata, che probabilmente arriverà l'anno prossimo e mi pare invece che ci si accontenti del duecentoundicesimo posto in graduatoria per quanto riguarda la partecipazione al bando e nient'altro se non aspettare che quelli avanti a noi probabilmente non facciano le opere oppure sperare che l'anno prossimo ci sia una collocazione diversa nella graduatoria. Anche i servizi, mi pare, relativi all'istruzione mi pare siano stati tagliati ma anche in tal caso chiedo all'Assessore Galardini di informare compiutamente il Consiglio dei vari capitoli a lui riferiti per quanto finanziati e di quanto differiscono da quelli degli anni passati. Vengono tagliati non solo da un punto di vista economico ma mi pare soprattutto nel merito perché mi sembra che ci sia da parte dei servizi un taglio nell'erogazione dei servizi stessi. Capisco sia dettato da ragioni di bilancio ma credo su questo bisognerebbe avere davvero un'attenzione diversa. Se tutto questo è condiviso in maniera unitaria da tutto il gruppo di maggioranza mi dispiace che nessuno possa in qualche modo portare qualcosa di diverso. Poi, dulcis in fundo, le tasse. Il Sindaco ricorderà benissimo tutte le sue dichiarazioni ed affermazioni nel corso della campagna elettorale durante gli incontri e dibattiti avuti in piazza. Il suo mantra era "ridurremo le tasse"; mi ricordo bene quando fu

introdotta l'IMU che il Sindaco allora segretario del PD intervenne anche sulla stampa dicendo che l'aliquota sull'abitazione principale andava portata al minimo e non si poteva pensare di avere un'aliquota sull'abitazione principale al 5,6. Perché non lo avete fatto? Perché non avete, per esempio, azzerato la TASI che è quella che riguarda la prima casa? Si cambia idea a seconda del posto in cui siamo? Lei in questo modo ha ingannato i cittadini che sono andati a votarla perché credevano che con la prima manovra finanziaria che Lei andava ad attuare avrebbe ricevuto una riduzione delle tasse. Di tasse qui non se ne riduce perché sull'abitazione principale niente cambia, la TASI è rimasta identica, sull'addizionale IRPEF anziché, visto che l'avete giustificata, ma nessuno ci crede, con l'agevolazione delle fasce più deboli, vi ho detto come avreste dovuto fare, alzare la fascia di esenzione e mantenere l'aliquota. Invece avete aumentato l'addizionale IRPEF che è una tassa, a prescindere se va o no sulla casa, che i cittadini sono chiamati a pagare e che pagano in misura di 180mila euro come indicata nel bilancio di previsione. Chiamate le cose con il loro nome. Avete aumentato le tasse andando assolutamente contro le promesse elettorali e lo avete fatto subito, almeno forse fra cinque anni la gente non se lo ricorda quando torna a votare. Diceva un altro Sindaco che vi ha preceduto "aumentiamo subito le tasse al primo anno, almeno quando si arriva al quarto anno non se ne ricordano più".

PRESIDENTE: Capogruppo Risaliti, lei ha terminato il tempo a sua disposizione, la prego di concludere.

CONSIGLIERE RISALITI: Ci sono delle affermazioni non corrette perché quando intervenite sugli immobili scelti non sapete, altrimenti ve lo dico, che andate ad intervenire sugli immobili che non sono quasi mai di proprietà di singoli cittadini perché gli immobili di categoria D sono immobili di caratteristiche industriali e sono di proprietà di soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. Quindi siete andati a privilegiare soggetti che a Montale non portano niente, non sono cittadini montalesi e quindi forse anche quella era una promessa elettorale, quella di abbassare a qualcuno per alzare a tanti, a tutti, perché, guarda caso, pochi sono i privilegiati da questa manovra. Quelli che hanno immobili di categoria C che, guarda caso, sono laboratori artigianali o commerciali che potrebbero in qualche modo far pensare a delle promesse elettorali. Questa l'avete mantenuta, quella di abbassare le tasse ai cittadini non l'avete mantenuta, avete fatto i Robin Hood all'opposto. Se questo ritenete che sia il modo di governare e di rispettare i cittadini che vi hanno votato perché li avevate promesso di abbassare le tasse sappiate che avete favorito solo pochi e danneggiato tutti.

PRESIDENTE: Assessore Galardini, prego.

ASSESSORE GALARDINI: In merito alle richieste di delucidazioni cerco di dare un quadro politico di quanto richiesto senza sottrarmi alle domande mirate. Fondi regionali; mi sembra aver percepito in ordine di tempo dalla Sinistra è venuto questo. I fondi regionali dal 2013 al 2014 sono stati decurtati da 200mila a 100mila euro per tutta la zona pistoiese e funzionano. Quello che si chiama "piano educativo zonale" funziona per aree vaste e quindi in tutta l'area pistoiese compresa anche la piana con la montagna ed il Comune di Pistoia che funge da capofila abbiamo avuto 111mila euro rispetto ai 200mila. Il piano educativo zonale agisce attraverso due filoni di intervento, il piano infanzia e il piano scolare. Questo la capogruppo Bilenchi lo sa ma lo dico perché è bene non perderlo di vista quando si ricostruisce soprattutto un quadro economico. Nel filone dell'infanzia c'è una variabile per quantificare l'erogazione dei fondi e la richiesta nella progettazione ed è la variabile del rapporto fra residenti anagrafici e richiedenti il servizio. In una parola si sta assistendo ad una forte criticità, questa è una valutazione politica che vorrei sottoponessimo con forza alle nostre aree di appartenenza, che è la (parola inc.). Stiamo riscontrando nell'accesso ai servizi un calo dei richiedenti dei possibili fruitori rispetto ai residenti anagrafici. Esempio per tutti, ma non l'unico, è la richiesta del servizio del nido. Questo vuol dire che la Regione, quindi l'area zonale pistoiese, quantifica i fondi in un modo ridotto e noi rispetto a Comuni limitrofi come Agliaiana e la zona della montagna siamo effettivamente carenti. A questa mancanza di fondi mi sembra, vorrei dare una pennellata politica a quello che dico, che abbiamo, se vedete dal bilancio, incrementato con risorse interne un intervento cospicuo sul Ciaf. Perché il Ciaf? Perché è considerato come uno strumento educativo formativo e di sostegno alle famiglie di notevole spessore e si affianca a quello che può fornire l'istruzione formale che vedete al comprensivo abbiamo quantificato in 12mila euro rispetto ai 10mila, 2mila euro in più non sono un enorme differenza ma anche questo, come abbiamo detto anche con la dirigenza, è un segnale del nostro impegno e della nostra attenzione all'educazione formale e a quella non formale. CIAF significa tutta la fascia che va dai 6 ai 14 anni attraverso un servizio di sostegno alle famiglie in orario pomeridiano che è quello forse più sguarnito sul piano educativo formativo dei servizi. Altra cosa che volevo dire è che in questo bilancio abbiamo tenuto conto anche delle risorse interne accumulate nel corso degli anni con le professionalità. Noi abbiamo soprattutto per i servizi all'infanzia, il famoso 06, una riserva, un serbatoio di competenze che ci permette di sopperire ai bisogni della popolazione in tal caso ridimensionando l'intervento della esternalizzazione. Non mi nascondo dietro la terminologia; esternalizzare vuol dire ricorso alle cooperative. In certe situazioni è necessario e lo dobbiamo fare con grande coraggio convinti di fornire un servizio di alto profilo ricorrendo al personale che già abbiamo in servizio lasciando in disparte e tagliando sull'apporto delle cooperative. È una scelta che credo dobbiamo fare perché il nostro personale è in grado di rispondere pienamente all'impianto educativo formativo della tradizione dei servizi di Montale. Spero con queste pennellate politiche e quadro di insieme di potere rispondere alle richieste, che poi saranno riformulate in modo dettagliato alle altre sedi alle osservazioni e ai rilievi che ci sono stati mossi in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Guazzini.

GUAZZINI: In merito alla domanda della capogruppo Lara Bilenchi per quanto riguarda lo sport abbiamo risparmiato qualche migliaia di euro in quella direzione perché abbiamo riaffidato le gestioni dei due impianti sportivi. Abbiamo fatto un bando di gara, come è solito al ribasso, e siamo riusciti a risparmiare qualche migliaia di euro. Questo naturalmente non a discapito né delle associazioni, né di chi usufruirà di questi impianti perché comunque vogliamo essere sempre più vicini a queste associazioni ed alla cittadinanza cercando di dare anche dei servizi alternativi a questo organizzandoli noi o in collaborazione di loro. Faccio un

esempio; non ultimo la giornata dello sport alla quale hanno aderito tutte le associazioni sportive con diversi ragazzi di diverse età e questo praticamente a costo zero sia per i ragazzi che per le associazioni sportive. Questo ci sembra un modo di risparmiare sulle casse comunali e di conseguenza dare dei servizi più o meno a costo zero. Questo per rispondere alla domanda della capogruppo Lara Bilenchi. Credo di aver risposto a quello che ho capito, se non ha fatto una domanda diversa penso di aver capito questo della sua domanda. Grazie.

PRESIDENTE Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Mi preme sottolineare che per quanto riguarda il servizio sociale e tutto quello che riguarda il sociale è mio non solo dovere ma mia etica lasciarlo invariato e assolutamente dare la priorità a questo settore che ritengo davvero importante per tutta la società civile. È inutile che stia qui ad elencare, perché mi sembra ovvio e scontato, tutte le difficoltà che sta attraversando il contesto sociale. Per questo devo dire che bisogna attivarsi in maniera più trasversale per quanto riguarda l'attivazione di tutte le risposte ai bisogni che ci sono perché bisogna attivarsi in maniera diversa rispetto agli anni precedenti. Bisogna attivarsi facendo rete collaborando con tutte le associazioni del nostro territorio. Veramente tengo a questa forma di collaborazione perché da soli non si riesce a far più nulla. Dico questo non per giustificare e ritengo anche che il servizio abbia fatto tutto in modo e maniera da non tagliare assolutamente nessun tipo di risorsa. C'è stata una redistribuzione delle risorse e quindi si tende, per esempio, a fare bandi tipo il bando della TARI e il bando contributo affitto. Tengo a precisare era c'erano le fasce A e B, ci eravamo sempre fermati negli anni scorsi ad un tipo di fascia e non era stato erogato il contributo a tutti i facenti domanda e questo anno invece si è data questa risposta ampliando la fascia e quindi contentando tutte le fasce che anche se per poco. Tengo all'equità, lo sottolineo, è una mia etica. Di conseguenza c'è il bando TARI, l'agevolazione per quanto riguarda il contributo affitti e tutte le agevolazioni sociali che riguardano luce, acqua e gas. Tengo dire che ci sono stati dei percorsi di socializzazione al lavoro che hanno consentito a persone, anche se non per un lungo periodo e non per una cifra ingente, di riacquistare una dignità e una speranza nei confronti della vita in generale e di sé stessi per acquisire anche una positività e sentirsi utili. Il riacquistare una dignità la ritengo una delle cose più importanti dell'essere umano. Per quanto riguarda, per esempio, il fondo della nuova auto sufficienza è aumentato. Per quanto riguarda le voci specifiche qui entra nel merito l'Assessore Logli ma non perché mi voglio sottrarre ma perché sinceramente per quanto riguarda le rsa so che purtroppo i pazienti di queste residenze sono anziani per cui naturalmente purtroppo la vita fa il suo corso. L'attenzione c'è sicuramente a tutti gli interventi a livello domiciliare ed è fatta anche con le associazioni. Come sapete c'è la convenzione con la casa del sorriso. Ora mi dimenticherò altre cose ma c'è sicuramente un impegno alle famiglie, l'attenzione ai minori e tutto questo si sviluppa anche con altre strutture quali il tribunale e tutto il resto, altre strutture istituzionali. C'è questa rete di situazioni conservate nel tempo che, anzi, per quanto mi riguarda tenderò ad intensificare. L'attenzione per quanto mi riguarda a tutte le risposte che si possono dare a livello di agevolazione non solo da un punto di vista di contributi economici ma solo assistenzialistico tenderò a farlo nel proseguo del tempo. Grazie.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Il mio interventi non può che essere diverso rispetto anche a quelli intercorsi finora dagli altri gruppi ed in linea con la relazione fatta inizialmente dall'Assessore Logli cui rimando per la specifica delle richieste fatte ed affrontate in sede di Consiglio. Un bilancio, è già stato detto, che si allontana da soluzioni apparentemente facili, apparentemente perché forse risulterebbero prive di risposte efficaci per la cittadinanza. Al netto dei tagli subiti da trasferimenti statali molto consistenti in aumento annuale dal 2011 al 2015 il lauto sostegno al fondo di riserva a discrezione dell'ente a tutela di quelle che possono essere le necessità dell'Amministrazione, urgenti o meno, e al fondo crediti divenuto obbligatorio per legge dimostrano un'azione politica improntata al senso di autorevolezza e lungimiranza. Come detto sia a tutela di interventi che possono essere messi in atto, sia ad esenzione del rischio non marginale di evasione riguardo le entrate di natura tributaria ed extratributaria. Un buon andamento della macchina pubblica dunque all'insegna della prudenza, una prudenza che si muove nell'ottica di mantenimento dei servizi e di tariffe dei servizi con un riallineamento del costo con quello dei Comuni limitrofi. Passando alle imposte il criterio, come è già stato detto dall'Assessore, è stato quello di una rimodulazione che andasse nell'ottica di una redistribuzione, una manovra folta ad agevolare una larga parte della cittadinanza montalese, una manovra che deve essere letta e considerata sicuramente nel suo complesso lontana da spot elettorali o cambiali in bianco e false promozioni. È la progressività a stare alla base della rimodulazione delle aliquote. In una lettura complessiva del pacchetto, perché come impostata non potrebbe essere altrimenti, si può notare come ove vi sia un incremento in ogni modo progressivo sul gettito dell'imposta si abbia altrove una simultanea presenza di benefici. Nello specifico per quanto riguarda la TASI, imposta sull'abitazione principale, si attesta un aumento delle detrazioni per ogni mille abitazioni, da 6 fasce di detrazione si passa alla semplificazione in tre fasce mettendo in atto una manovra più oculata e concreta rispetto alla mera rescrittura della aliquota che avrebbe agevolato le rendite catastali più alte. Per quanto riguarda l'IMU l'obiettivo già ampiamente dichiarato è stato quello di andare verso la semplificazione del numero di aliquote ed il riallineamento con enti vicini. Rilancio del lavoro e della competitività delle aziende locali perpetuato attraverso un'unica aliquota del 9 per mille per negozi, laboratori artigiani, capannoni perché, come è stato detto dall'Assessore, pagare l'IMU non debba diventare più un'impresa. In combinato disposto con l'aumento delle detrazioni TASI l'agevolazione va a ricadere sui proprietari di abitazioni principali. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF che va ad instaurarsi, come spiegato dall'Assessore Logli, nell'ottica dell'equità il peso del pagamento viene calcolato rispetto a quello che viene guadagnato. Il peso dell'attestazione passa dal patrimonio subito certificabile ma soggetto a più facili evasioni, al reddito. La riduzione del peso su IMU e TASI nella progressività a tutela dai più deboli si instaura in quel processo di insieme di tassazione comunale di cui si parlava all'inizio che porta ad un necessario aumento dell'addizionale in linea con i comuni più vicini ma sempre a tutela dei redditi più bassi. Con questa manovra si parla di esenzione per oltre 3.400 montalesi, un terzo della popolazione, non 5 o 6 persone, 300 lavoratori dipendenti e 600 pensionati in più rispetto al 2014 nel quadro di un'addizionale con scaglioni progressivi. Paga di più chi guadagna di più; si tratta di un passaggio di esenzione da 10mila a 15mila euro e di una modifica all'impostazione unica dell'aliquota allo 0,5% ferma dal 2007. Si tratta di una manovra sociale inoppugnabile che nel combinato disposto TASI e IRPEF equivale al fatto che chi guadagni poco pachi di meno, una manovra fiscale che rende conto a chi si trovi a fronteggiare improvvise situazioni di assenza o diminuzione di reddito. Per quanto riguarda la TARI stesso costo al netto di una maggiorazione

di servizi tra cui una sperimentazione di pulizie e spazzamenti straordinari, aperture pomeridiane di Maciste e conferimento alle famiglie di 4.700 sporte per il vetro futuri di cestoni per la carta come già detto. Per quanto riguarda le manovre fiscali e le scelte legate alla struttura del bilancio il mio gruppo non può che accogliere favorevolmente quanto attuato. Al netto di ben 200mila euro in meno di trasferimenti dallo Stato sono mantenuti i servizi e le risorse per il sociale senza aumentarne le tasse. Le aliquote sono divise in una manovra che deve essere letta sicuramente complessivamente nella sua interezza nel comitato disposto si detrazione, unificazione con le aliquote di altri comuni e redistribuzione, rimodulazione ed equità. Si paga in base a quanto si guadagna spostando il peso dal patrimonio al reddito.

PRESIDENTE: Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: grazie Presidente. Lascio agli altri il giudizio tecnico sugli atti del bilancio che andremo ad approvare come forza politica. Come forza politica mi spetta un giudizio politico. Questo che la Giunta ci presenta è il primo bilancio preventivo della Giunta Betti e veramente ci aspettavamo qualcosa di innovativo come spesso il vice Sindaco aveva promesso, "la nostra azione politico amministrativa la troverete nel prossimo bilancio". Assessore, l'abbiamo trovata. Anzi, l'unica cosa che abbiamo trovato è un aumento della pressione fiscale. Ai cittadini in campagna elettorale era stata promessa la riduzione delle varie aliquote, IMU, TARI, IRPEF, invece dagli atti che avete approvato e che verranno approvati stasera ai cittadini avete dato aumenti IRPEF che vanno a colpire molti cittadini e non solo i più ricchi ma soprattutto quelli più poveri che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, anzi alla terza settimana. L'IMU viene dall'eliminazione agevolazione delle case date in uso a familiari, come ha spiegato molto bene il mio capogruppo. La TASI; con l'avvio della raccolta porta a porta nel primo anno c'è stato un aumento perché ci sono da fare investimenti ma negli anni successivi, ed è giusto sia così, la tariffa doveva diminuire. È stato fatto nel 2014, anzi lo abbiamo fatto noi nel 2014 la diminuzione dal 5 all'8%. Nel 2015 doveva essere, come promesso, ancora una riduzione, il trend doveva diminuire ed invece cosa c'è stato? Un piccolo aumento. Ed allora il premio a quei cittadini che si adoperano a fare la raccolta porta a porta e che si impegnano? Per quale motivo non si devono premiare? Il Sindaco dice "abbiamo dato - come disse all'assemblea della CNA - dei piccoli servizi"; ma non ci prendiamo in giro. Lo spazzamento delle strade e delle piazze c'era anche prima. L'unica cosa che mancava qual era? Il mettere il divieto di sosta ma questa era una fase successiva che avevamo già messo in preventivo. Questo invece si va a (parola inc.) ma di cosa, di spazzamento delle piazze? Non ci prendiamo in giro. Una cosa importante che mi preme è per quanto riguarda i servizi educativi della scuola ed il sociale. Ho letto anche a seguito della lettera inviata dagli operatori dei servizi, lettera piuttosto critica che illustrava le carenze venutesi a creare, non voglio dire dopo l'arrivo della Giunta Betti ma da questa lettera si capiva che qualcosa dopo l'arrivo di tale Giunta era cambiato. Ricordo alla Giunta Betti che i nostri servizi educativi sono stati un fiore all'occhiello riconosciuto anche a livello nazionale. Credo che questo debba continuare ma leggendo la lettera inviata dai servizi educativi mi sembra qualcosa si sia incrinato e forse una riflessione andrebbe fatta e anche dal bilancio non si vede aumento. Dice bene l'Assessore, abbiamo cercato di mantenere con difficoltà ma questo si capisce perché le difficoltà ci sono, la crisi c'è, ma c'era anche quando c'eravamo noi quando i servizi funzionavano ed erano il fiore all'occhiello del comune di Montale. Poi un'altra cosa per quanto riguarda cultura; sarà perché la gente mi riconosce ancora come Assessore alla cultura anche se non lo sono più e mi dice "cosa succede? Alla villa non viene fatto più nulla, manifestazioni di un certo livello non ci sono più. È successo qualcosa? Chiudete la villa?" Questo non lo denuncio perché non sono più l'Assessore alla cultura. Sarebbe bene in un prossimo Consiglio comunale che l'Assessore ci illustri il piano culturale perché come logica, come tutti fanno all'inizio di una nuova Giunta, di una nuova Amministrazione, venga davvero fatta un'illustrazione di tutto il piano culturale che intende un'Amministrazione proporre ai cittadini. Così è sempre stato, così mi era sempre stato richiesto di fare e così ho sempre fatto. L'Assessore Logli lo sa, in Consiglio comunale abbiamo discusso continuamente con interpellanze e mozioni. Non mi voglio allungare altrimenti ripeto ciò che è stato già detto dai miei colleghi del gruppo. Il giudizio politico è negativo. Credo una Giunta che dice di essere di Sinistra una riflessione la faccia perché il bilancio così fatto, con una tassazione così fatta, ritengo sia bene... D'altra parte è una Giunta che si rifà a Renzi che a livello nazionale sta facendo una situazione esasperata ed è chiaro che la Giunta anche a livello locale vada dietro all'onda del nostro primo ministro Renzi. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO: Dalle affermazioni, a cominciare dalle ultime del Consigliere Polvani, ci sono stati cinque anni di Amministrazione di Centro - Destra che ha quanto cose mirabilanti, sulla cultura bene, sui servizi formativi bene, sulla scuola bene, grandi opere. Ancora non riesco a capacitarmi perché la candidata del Centro - Destra sia passata dal 35% al 27%. Bisogna chiedersi queste cose, tanto ci sarà modo di rispondere. Queste sono valutazioni politiche. Consigliere Polvani, lei ha parlato e io l'ho ascoltata in silenzio anche quando ha parlato di Renzi. Lei appoggia il Governo Renzi con i suoi rappresentanti a Roma, ci parli, sono molto soddisfatti dell'andamento del Governo; o prende delle decisioni lei perché ci sono delle contraddizioni... Prenda posizione dato che è anche rappresentante del partito che appoggia a livello nazionale il governo del Partito Democratico guidato dal Presidente Renzi. In campagna elettorale ho detto che il mio impegno era per la demolizione di (parola inc.) e sarà così come lo sarà a livello nazionale. Il mandato è iniziato ora e non c'erano le condizioni per diminuire questo anno a cominciare dall'evento del 5 marzo; o facciamo finta di dimenticarci le cose... Ci sono state delle somme urgenze da sopperire, delle spese. Non parlo di ciò che avete avuto voi ma di quello che potevo fare e che non ho avuto la possibilità di fare. È chiaro che ci sono dei tagli. La capogruppo Bilenchi sui tagli ha ribadito sopra e non fanno piacere a nessuno a cominciare dal Sindaco Betti, così come se anche fosse Sindaco la Consigliera Bilenchi non avrebbe fatto piacere da qualunque parte provengano. Bisogna anche guardare i trascorsi, come va l'Italia a questo punto; o facciamo finta di dimenticarci perché troppo spesso si danno per scontate le cose. In questi giorni stiamo assistendo al dramma della Grecia. Voglio ricordare ai rappresentanti della Destra di Montale che a novembre del 2011 l'Italia era nelle condizioni della Grecia guidata da Berlusconi e Tremonti a cui la capogruppo Risaliti ricordo in diversi Consigli comunali faceva riferimento come un grande economista e statista, l'Italia era nell'orlo del baratro. Fortunatamente con

molte difficoltà vedo che ora ci sono dei dati che stanno prendendo un segno positivo, penso che bisogna augurarci tutti che si vada verso questa distruzione. Capisco benissimo le polemiche politiche e le strumentalizzazioni, fanno parte del gioco politico. Ritorno ai tagli; noi come l'altra Amministrazione abbiamo avuto dei tagli ma, per esempio, questo anno i minori trasferimenti sono 250mila euro e se ci aggiungiamo le somme urgenze, se c'era la possibilità, a cominciare da quelle avrei diminuito le tasse come si farà a livello nazionale. Queste sono scelte politiche come lo è stata... Guardi, non meritano commento le insinuazioni perché davvero diventano pesanti a contro replicare sempre, "e la cambiale"... o era un modo di operare del Presidente Fedi quello della cambiale perché tutte le volte... Era il suo modo di operare? L'insinuazione era il vostro modo di operare? Faccio una domanda. Se non era il vostro modo di operare, la prego, poi lei può credere quello che vuole, ma di solito uno si guarda allo specchio e dice "come sono onesto, gli altri son tutta gente poco seria". Era questo il suo modo di operare? Si interroghi. Allora se non era il suo non è nemmeno il nostro. Posso mettere la mano sul fuoco, non mi brucio come quel famoso che la mise, può stare tranquillo, Consigliere Fedi. Posso mettere la mano sul fuoco che noi non abbiamo dato né cambiali in bianco, né fatto promesse a chicchessia. Se lei non è convinto ribadisca la prossima volta delle cambiali, noi ne prendiamo atto e le risponderò ugualmente, poi arriverà il momento che si guarderà allo specchio e dirà "lo facevo io lo faranno anche loro", forse no. La pregherei di avere un atteggiamento diverso per rispetto suo, non per me o per gli Assessori. Credo bisogna rispettarci; se ci si rispetta si rispettano anche gli altri ma questo continuo diventa un po' insopportabile. Noi non abbiamo di fatto aumentato le tasse. Sì, avevo detto in campagna elettorale che il mio impegno era diminuirle ma ci sono quattro anni ancora di tempo ed il nostro impegno come è a livello nazionale è a livello locale. La TARI non è aumentata. Quando arriva la bolletta del CIS a casa le famiglie di Montale non troveranno aumenti, c'è uno scostamento dello 09 ed una parte dell'1,3 ma sono decimali, se questo lo considerate aumento. Fedi e Polvani dicono che questi piccoli servizi aggiuntivi c'erano anche prima ed allora io mi domando se questi servizi aggiuntivi c'erano anche prima e se mi viene detto a Montale, no da quelli che incontra Polvani tutti i giorni che gli raccontano tante cose ma da altre persone, ognuno incontra le proprie e ci parla, che nei parcheggi a Montale con la spazzatrice non c'erano mai passati. Non so se è vero, a volte bisogna fare la tara, però dubito fossero passati con la spazzatrice dai parcheggi a cominciare da quello in Via Spontini. Se questo è un servizio in più diciamo che è un servizio aggiuntivo che c'è, che prima era nel piano finanziario ma non si pretendeva, è arrivata la Giunta Betti che stende il piano finanziario e in qualche modo lo fa fare. Come un servizio aggiuntivo è rispetto alla pulizia delle strade; proprio in questi giorni si sta facendo una prova tagliando anche l'erba dai marciapiedi e passando con la spazzatrice perché pensiamo il lavoro venga fatto meglio. So che sono quisquiglie, come dicono in un posto, roba da poco conto ma crediamo a questo modo di fare e secondo noi non è nemmeno poca roba per i nostri concittadini a cominciare dai cestoni che da tanti mi venivano richiesti. Sarà un investimento ammortizzato ma di fatto a 4.500 famiglie a settembre arriveranno i cestoni a casa. Sono molto più concreto e guardo alla realtà delle cose. In questo anno per fare un excursus sulle opere sembra che siamo stati qui a passare del tempo e abbiamo preso in eredità tutto già pronto un pacchetto che si pigiava un bottone e come per incanto le opere venivano fatte. Credo che l'Assessore ai lavori pubblici, vice Sindaco e Assessore al bilancio abbia spiegato bene tutte le realtà effettive opera per opera di quelle fatte a cominciare dall'asilo nido, dal giardino della Smilea. Come Sindaco sono soddisfatto per le cose che abbiamo fatto viste le condizioni perché se è un merito ottenere uno sblocco di patto per finanziare una tangenziale che è nel piano delle opere, che è in progetto dal 2006, tendiamo ad arrivare quanto prima alla realizzazione perché per Montale sarà un'opera infrastrutturale importante a cui crediamo. Sono scelte fatte prima con obblighi precisi, diamo atto e questa continuità vogliamo mantenere come penso vada scritto a merito nostro avere ottenuto un finanziamento di 810mila euro a copertura totale di questa opera. Se queste sono cose da poco, per amor del cielo, ognuno è libero di pensare ciò che vuole ma io sono soddisfatto. Questo per me è un mantra; sì, è vero, lo ripeto tante volte, saranno i nostri concittadini una volta che uno finisce il mandato a dire "il Betti può andare a casa, può venire un altro ad amministrare Montale", siamo in democrazia ed è giusto che sia così. Rivendichiamo di fatto che per noi questi primi 13 mesi, considerato tutto ciò che è successo, ci sentiamo soddisfatti. Per quanto riguarda l'asilo nido mi preme sottolineare una cosa. Quando siamo entrati di fatto non c'erano margini di manovra perché non si poteva pagare la ditta. È bene che queste cose siano chiare. Il nostro impegno è stato ottenere lo sblocco del patto e ci siamo riusciti. È chiaro che per me è una ferita aperta perché ottenere lo sblocco del patto ed essere in grado come amministrazione di poter pagare una ditta di un lavoro che mancava 270mila euro, forse c'erano le opere collaterali che ancora non facevano parte di tale importo ma come struttura la ditta che aveva in appalto questi lavori, la "Viterbo appalti" che aveva sub affittato i lavori a una consorziata c'erano in mano tutti i margini e tutta la situazione ottimale perché i lavori fossero conclusi. Il contratto scadeva dopo che era stata posticipata la scadenza al 30 settembre. Tutti sappiamo benissimo a cominciare dall'ex vice Sindaco che il patto di stabilità ha validità annuale per cui il margine di manovra del nostro sblocco di patto per quell'opera specifica di 550mila euro, arrivati a fine anno, ai primi di dicembre di fatto era nullo. La responsabilità non è nostra ed è bene che i cittadini di Montale lo sappiano. Abbiamo trovato il modo di poterlo finire e purtroppo non per responsabilità nostra chi aveva l'onore e l'onere di finire i lavori come per tutte le gare di appalto non è stato nelle condizioni di farlo e quindi c'è stata la rescissione del contratto. È stato riacquisito il cantiere da parte del Comune e quando ci sono stati quei fatti elencati dall'Assessore Risaliti, cioè quel materiale sottratto, rubato, il cantiere era ancora in carico alla consorzio appalti. Come in tutte le cause di rescissione dei contratti c'è un contenzioso e sarà l'organo competente che deciderà la colpa. Siamo in questo momento in tal fase e quanto prima cercheremo di riaffidare i lavori. Credo di essere stato in qualche modo esaustivo del nostro primo anno di lavoro anche perché per quanto riguarda sia la cultura che il sociale in un'economia che abbiamo cercato di razionalizzare senza tagliare i servizi per quanto riguarda la scuola che, anzi, ha un incremento per quanto riguarda l'istituto comprensivo del 20%, per cui abbiamo guardato anche sotto quello aspetto. Non ci sono tagli nel sociale, c'è una razionalizzazione come doveroso che sia. Ripeto, siamo soddisfatti e poi decideranno i cittadini con molta tranquillità. Di sicuro quello che faremo non sarà dettato, perché ne siamo tutti convinti, dalla ricerca del consenso facile perché anche questa manovra di tassazione a saldo zero che è una redistribuzione della tassa ha un obiettivo ben preciso. Con un po' di populismo uno direbbe "bene, guarda, dove è la platea più ampia abbiamo cercato con una redistribuzione avere degli obiettivi. Come ha detto bene l'Assessore al bilancio non vogliamo che Montale diventi un dormitorio perché Montale è sempre stata forte nell'artigianato, nella media industria e nel commercio e credo abbia tutte le potenzialità per l'ubicazione che si trova fra due città. Il fatto stesso che in prospettiva con l'apertura dell'aeroporto di Firenze pensiamo che una parte del mondo produttivo si sposti

verso la nostra zona. Certamente lavoreremo affinché le zone PIP e le zone produttive non rimangano per tanti anni quello che sono state ma vogliamo dare un segnale perché questo sarà un percorso virtuoso che aiuterà i montalesi tutti. Questo è il nostro obiettivo strategico a cui crediamo e non abbiamo paura a rivendicarlo.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi la parola all'Assessore Logli per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Nel poco tempo a disposizione per la replica, a differenza del lungo tempo usato per ripetute allusioni e accuse nel giro che ho appena ascoltato, proverò a dare alcune indicazioni. Anzitutto confronto col 2014 impossibile; rammento tuttavia due aspetti alla capogruppo Bilenchi, uno è che gli schemi di bilancio sono identici al 2014 e quindi se non c'è la comprensione degli schemi di bilancio non essendo a lei chiari è un problema di comprensione del bilancio e non è che l'anno scorso era meglio. In più aggiungo il fatto che quando è stato detto che da questo anno c'era una facilitazione nella comprensione nell'incrocio dei dati è verissimo perché c'è uno schema conoscitivo per quanto riguarda l'armonizzazione e che sarà il bilancio, gli schemi che avremo dal prossimo anno, che permette un incrocio molto largo insieme ad atti pubblici come la delibera di riaccertamento straordinario dei residui. Se non c'è la capacità di incrociare e di leggere insieme questi dati che sono molto cari se guardati in rete fra di loro questo non è un problema da addebitare alla legge ma purtroppo è un problema di strumenti per affrontare la materia. Il sottoscritto ha richiesto in seguito alla mozione che lei ha citato ritirata una Commissione Bilancio a cui ha partecipato il responsabile del servizio funzionale 2 sulla materia per la quale lei aveva presentato una mozione. Le commissioni vengono rese note a tutti i capigruppo e lei non si è presentata. Quello poteva essere un elemento e un incontro nel quale poteva avere elementi chiarificatori. Nel momento in cui vengono richiesti dei dettagli ed è stato redatto il verbale di quella Commissione, il dottor Fiaschi era presente per quello scopo, nelle domande e nelle specificazioni richieste voglio rammentare che per quanto riguarda il capitolo 100303 più volte rammentato riguardo un taglio per quanto riguarda le strutture degli anziani, l'entrata a cui ho fatto riferimento anche in Commissione da finanziamento regionale con collaterale impatto per quanto riguarda purtroppo i decessi che ci hanno accompagnato, l'ilarità su aspetti di tal tipo di pare un po' macabra e non molto consona al contesto, l'entrata a cui ho fatto riferimento ammonta a 300.974,52euro e quindi il taglio e la distruzione dello stato sociale che paventate basterebbe saper ricavare i dati a fondamento. Aggiungo, per procedere, quelle che sono le precisazioni allusioni del Consigliere Fedi riguardo la trasparenza di CIS fino un certo punto quelle osservazioni che ho fatto all'epoca mantengo e sono in vigore perché la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi di una società, un'emersione chiara dei costi è un fattore positivo che va sempre richiesto sia che si tratti di un'azienda pubblica che privata qualunque sia la forma che assume. Mi fa sorgere un po' di dubbi il fatto che si assuma che una società prima dia i costi del totale e poi stili un particolareggiato di comodo quando lei ha partecipato per più anni all'approvazione di questo tipo di costi presentati. Una riflessione tra quello che è stato negli ultimi 5 anni e quello che paventa ora un po' me la fa venire. Faccio un riferimento preciso; nel momento in cui fa riferimento ad un ex Consigliere e allude lei cosa intende? Quando lei parla di cambiali e di promesse io, a differenza di quanto fatto da lei di recente, non è che intervengo per fatto personale e chiedo rettifiche ma queste sono una serie di citazioni e di approfondimenti che non sono così snelli e leggeri durante un dibattito anzi, assumono un tono personale davvero pesante. Non è un giudizio politico quello che voi date ma è un giudizio personale ed umano, è un fatto molto ma molto più grave nel contesto nel quale ci troviamo che sinceramente mi ferisce da un certo punto di vista. Nel momento in cui fa tutta una serie di ragionamenti su stime in base ad imponibili pregressi e valutazioni anzitutto mi verrebbe da dirle che quelle stime che lei fa già si sono rilevate sbagliate l'anno scorso perché la TASI che avevate previsto, il gettito che c'è stato alla fine sia stato molto superiore rispetto alle previsioni e quindi magari l'attenzione della credibilità nei suoi confronti già risulta minata da questo punto di vista. In più quando ho sentito dire "stigmatizzare i comportamenti" abbiamo visto durante questa settimana tre ore e mezzo di Commissione Bilancio, abbiamo visto il presidente dell'azienda CIS Franceschi invitato in Commissione non da parte di qualche Consigliere di Opposizione ma per la seconda volta nel giro di pochissimo tempo da parte del sottoscritto per essere a disposizione della Commissione in un contesto molto più informale di questo per porre domande, osservazioni e valutazioni che in quella sede minimamente avete fatto, anzi vi siete guardati bene dal fare in sua presenza. È presente stasera oggetto di veementi catture e critiche da parte vostra, si è citato il penale stasera e quando sento fare queste affermazioni sinceramente provo un po' pena, che è un qualcosa di differente. È presente qua il responsabile del servizio funzionale, fatto che nei 5 anni precedenti non è mai stata una costante ed anzi questo atteggiamento da parte della Giunta di trasparenza e di aiuto nel caso di domande molto mirate e specifiche nel quale il sottoscritto non è in grado di rispondere, o chi lo ha preceduto, questo tipo di esigenza e di umiltà non si è mai avvertita all'interno di questo consesso. Concludo in maniera molto snella non abusando del tempo come chi mi ha preceduto. Anzitutto un richiamo; stasera con le vostre ripetute e reiterate accuse non è che avete messo in dubbio l'impostazione politica criticabile oggetto di discussione stasera che andiamo a discutere e spero ad approvare ma avete messo in dubbio l'integrità delle persone che trovate di fronte e questo credo sia di una gravità inaudita all'interno di questo Consiglio. Quando si parla di legittimità sono stato tre ore e mezzo in Commissione, vi siete guardati bene dal dire ed affermare questo per fare confusione in Consiglio e mettete in dubbio il lavoro di un Segretario comunale, di un responsabile dei servizi finanziari e dello stesso revisore che ha dato parere favorevole ad un atto del genere. Qual è il problema? Volete fare i politici ma non siete in grado di dare dei pareri, oppure volete fare i tecnici e non siete neanche in grado di fare quello? Forse allora se queste sono le valutazioni e anche le argomentazioni che ho sentito stasera un po' di valutazioni da parte di chi da questa parte dei banchi si trova vengono naturali e purtroppo spontanee sulle capacità di osservare e valutare le misure prese all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE: Capogruppo Bilenchi.

CONSIGLIERE BILENCHI: Grazie, Presidente. Intanto mi verrebbe da esordire con le parole "che tristezza, Assessore Logli". Ho fatto ben 13 domande con tredici numeri alle quali in Commissione lei non ha saputo rispondere. Non faccio parte della Commissione, assistevo, ma alle domande poste dalla dottoressa Risaliti non ha saputo rispondere. Abbiamo mandato come gruppo consiliare una e-mail al dottor Fiaschi, ci ha risposto rimandando al mittente, ai vari Assessori competenti, li abbiamo

contattati e non abbiamo avuto risposta. Stasera ho fatto 13 domande su 13 numeri e non ho avuto risposta da nessuno degli Assessori, né tanto meno dal Consigliere Guazzini con delega allo sport. Non sono state risposte chiare. Quindi non credo di stupire nessuno se dico che il parere di questo gruppo consiliare su questo bilancio di previsione è assolutamente negativo da parte nostra e le rimando tutte le accuse al mittente. È un bilancio questo lontano dagli ideali e principi della sinistra, quanto meno dal centro sinistra quanto il polo sud dal polo nord per quanto mi concerne, Assessore Logli, di cui vi assumerete tutti le responsabilità di fronte ai cittadini, cittadini che non sono ingenui e nel dire questo mi rivolgo anche a lei, Sindaco. Perché capisco bene che quel riassuntino sottoforma di tabelle che ha pubblicato sul notiziario comunale è solo un tentativo, a mio avviso al quanto patetico, di mistificare i fatti. Lo capiranno bene e anche presto perché, come già detto, moltissimi di loro si vedranno aumentare l'addizionale IRPEF a fronte di pochissimi che ne saranno esentati perché non è stata diminuita loro nessuna imposta nonostante lei avesse promesso alto e forte in campagna elettorale perché aveva promesso, signor Sindaco, ci eravamo tutti in piazza quella sera al confronto elettorale, c'ero io, c'era la dottoressa Risaliti e c'era anche lei e c'erano soprattutto i cittadini di Montale a cui le orecchie e la memoria funzionano e ricordano bene le sue parole. Non è questo alla fine ciò che ci interessa; lei farà i conti con la sua coscienza ma ancor più con la cittadinanza ed i suoi elettori e li farà presto, Sindaco. Credo perché il tempo ha ragione, lei lo ha sempre detto, è galantuomo e svela sempre la verità. Quale sia la verità in questo caso è sotto gli occhi di tutti, è scritta nero su bianco fra le righe di questo bilancio ed è già stata ricordata nel corso della discussione, aumento dell'addizionale IRPEF fino a un massimo dello 0,80 che va a investire anche quei cittadini che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese, magari anche alla terza settimana del mese, TASI invariata, IMU aumentata perché ha dato una casa ai figli e TARI, come affermato, sostanzialmente stabile a fronte di un aumento dei servizi. A parte il fatto che moltissimi cittadini in tempo di crisi avrebbero preferito una diminuzione della tassa a parità dei servizi per il resto non si potrà che convenire che l'unico aumento degno di nota è stato quello del carico termico e questo non è certo un bel servizio alla salute della cittadinanza. A nostro avviso risponderà di questo bilancio l'Assessore al sociale che stasera non mi ha dato le risposte che mi aspettavo. Le raccomando di leggere la stessa relazione della dottoressa Logli che ho letto io, l'Assessore alla pubblica istruzione per le domande che non sono state al quanto soddisfacenti ed infine vorrei citare anche l'Assessore alle attività produttive che con tutta evidenza deve avere approvato o addirittura richiesto in prima persona la diminuzione dell'IMU per i possessori di immobili di categoria C e D. Non abbiamo niente in contrario come gruppo consiliare nell'aiuto e nel sostegno alle imprese ma quando questo diventa appannaggio di pochi e non di molti, quando questo sostegno finisce per gravare su una larghissima fascia di cittadini, quando questo sostegno non è accompagnato da un più ampio aiuto anche alle famiglie ed ai cittadini, ai soggetti in difficoltà, allora decisioni come queste diventano a tutti gli effetti decisioni che noi reputiamo di destra. Dico questo in senso assolutamente generale scusandomi con i consiglieri del gruppo Centro Destra per Montale il cui operato individuale, a nostro avviso, non è incluso in questo nostro discorso. Le responsabilità sono quindi condivise e per quel che ci riguarda sono gravi perché in economia come in politica tutto è frutto di una scelta ed è un scelta nostro avviso scellerata quella che in tempo di crisi e di disperazione taglia fondi e servizi essenziali alla cittadinanza per investirli, ad esempio, in incarichi professionali o in altri servizi non essenziali. Ve ne assumerete la responsabilità i membri della Giunta per primi ma anche quei Consiglieri che stasera alzeranno la mano per approvarlo. Voi ve la assumerete, io di certo no, non il mio gruppo consiliare sinistra unita per Montale che oppone stasera il suo voto assoluto e negativo. Dopodiché, signor Sindaco, proprio come ha fatto nel giornalino comunale può benissimo ricordare già da stasera oppure da domani, come preferisce, e gridare alla strumentalizzazione, alla malafede o a ciò che vuole. Noi andremo avanti nella nostra azione di controllo e di tutela della cittadinanza e lo faremo a testa alta con sempre più impegno. Ha ragione Lei, il tempo è galantuomo ed i cittadini capiranno chi davvero opera per il bene e chi no e secondo me è da tanto che lo hanno capito. Concludo dicendo, accetti la mia raccomandazione, stia pure sereno. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Capisco la difficoltà a dare un po' di eleganza a questo bilancio che di per sé non ne ha proprio per niente, capisco le difficoltà dell'Assessore Logli che riesce in qualche modo a sopperire con quell'eloquio che mai Le è mancato e che quindi in qualche modo forse fa apparire le cose sotto un aspetto completamente diverso dalla loro realtà ed allora, per riportarla un attimo alla realtà, ha fatto tanti discorsi ma alla fine ha cercato di svincolare le criticità e le domande poste ed in tal modo probabilmente cerca di convincere tutti coloro a cui piace sentire parlare bene che magari lì si fermano e non vanno oltre. Allusioni e accuse? Credo siano molte constatazioni di dati numerici. Per quanto riguarda il dottor Fiaschi che lei ha così ampiamente difeso dicendo che per la prima volta è venuto in Consiglio comunale non voglio dire niente, chiedo in privata sede al dottor Fiaschi perché non veniva negli altri Consigli comunali, non è questo il luogo deputato per poterne parlare. Ha messo poi insieme il discorso del Segretario, del Sindaco, degli Assessori, ha fatto un miscuglio come se il fatto di presentare delle pregiudiziali in qualche modo urtasse la suscettibilità. Siamo qui a fare il nostro compito ed uno è anche aiutare il Consiglio a non prendere decisioni che potrebbero essere domani considerate illegittime e quindi forse impugnabili con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare. Detto questo poi il Consiglio ha deciso senza di noi, ci siamo tirati fuori ed abbiamo esposto il nostro voto contrario anche a questo modo di operare, sarà chi poi ha deciso di andare avanti in tal modo se vi sono delle responsabilità se le assumerà. Non si può togliere il diritto dei Consiglieri di porre le pregiudiziali sugli argomenti. Torno ai dati di fatto per il poco tempo a disposizione senza entrare nella polemica del Sindaco "lei, candidata Risaliti, ha il 27..." Guardi, le ripeto, per fortuna mi occupo anche di altro e non è questa la mia aspirazione. Forse la sua era quella di diventare Sindaco perché probabilmente forse avrebbe potuto dedicargli tutto il tempo della sua giornata ma io per fortuna ho altre cose da fare e dormo lo stesso anche se non sono diventata Sindaco, guardi. Era solo per il bene dei cittadini di Montale che non hanno voluto e mi dispiace per Montale. Se fra 4 anni torneranno a votare e rivoteranno lei mi dispiace per Montale e soprattutto se rivoteranno questa Giunta che probabilmente ci porterà a quello che ho detto prima, alla rottamazione delle cose che già c'erano. Arriveremo in fondo e saranno tutte rottamate. Per quanto riguarda i tagli chiedo all'Assessore Logli di fare quello che ci invitava a fare durante il nostro mandato, invitare il Ministro Tremonti ed il Presidente Berlusconi a cambiare la loro politica in merito ai tagli. Faccia la stessa cosa, vada da Rendi per chiedergli, visto che è così in sintonia, di andare a tagliare ai Comuni e di fare magari tutte quelle riforme

tipo l'eliminazione delle Province e del Senato, i tagli sui compensi dei politici. Faccia quello che mi sembra al momento non abbia ancora fatto per niente e probabilmente con quello che si riuscirebbe a risparmiare da lì anche i comuni forse necessiterebbero di una riduzione sui tagli ed avrebbero sicuramente maggiori somme a disposizione. Vada ora lei a chiederlo a Renzi visto che è così in linea. Per le constatazioni, a parte il dato di fatto dell'aumento al massimo dell'addizionale IRPEF che non potete disconoscere, non potete giustificare e chiamare con altri nomi, a parte la TARI che non è stato proseguito il percorso di riduzione. Andiamo all'IMU. Sull'IMU siete riusciti ad aumentare la tassazione sugli immobili concessi in comodato gratuito... Al di là delle aliquote che sono state mantenute uguali rispetto all'anno passato siete riusciti ad aumentare, siccome avete detto "a saldo zero piuttosto che siete andati ad agevolare coloro che erano in difficoltà", ecc., ecc., siete riusciti ad andare a aumentare l'aliquota sull'abitazione principale concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta, quindi genitori o figli, laddove sono immobili concessi a titolo gratuito che sono 600 casi circa nel nostro Comune, case che magari i genitori hanno con fatica costruito che poi hanno diviso cui una parte è destinata all'abitazione principale del proprio figlio e voi gliel'avete gravata, dal 6,8 siete andati al 7,6. Cosa avete fatto? "No, abbiamo diminuito l'aliquota su quegli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi a canone concordato che sono circa 40 unità. Su quell'immobile dove si riscuote un affitto, che quindi sono a rendita, siete andati a ridurre l'aliquota. Quando vi dico che siete Robin Hood al contrario effettivamente è così. Siete andati a privilegiare quegli immobili portatori di rendita per andare invece ad aggravare la tassazione su quegli immobili costruiti con fatica dai genitori che danno in comodato gratuito, quindi non sono suscettibili di rendita, al proprio figlio o al figlio che lo dà ai propri genitori. Veramente mi sembra che sia un'operazione di un'assurdità totale e la volete chiamare come un'agevolazione nei confronti dei cittadini. Altro dato di fatto...

PRESIDENTE: Mi scusi se la interrompo ma lei ha finito il suo tempo. Lei ha utilizzato il tempo a disposizione e La prego di concludere.

CONSIGLIERE RISALITI: Benissimo. Il risultato finale è che avete alzato le tasse, avete tolto al sociale, avete tolto alla cultura, alla pubblica istruzione e poi mi sembra non rimanga altro. All'Assessore Neri a cui avevo chiesto che mi indicasse quali capitoli non me li ha indicati e neanche l'Assessore Logli limitandosi a dire che c'è un finanziamento regionale senza collegarlo all'uscita perché se è all'entrata lei mi doveva indicare a quale capitolo si riferiva e il dato di fatto è che sul sociale, sulle residenze per strutture per anziani, siamo passati dai 45mila euro normalmente tenuti a 5mila euro. Quindi mi dovete dire se i 18 a cui si fa riferimento nella relazione previsionali di anziani ricoverati in strutture sono ad oggi deceduti, perché questo è il corso della vita, può anche darsi che a Montale non ci siano altri anziani e che con quei 18 si siano esauriti tutti coloro che domani o domani l'altro avranno bisogno di essere ricoverati che non troveranno capienza nel capitolo del sociale. Glielo dice una di centro destra...

PRESIDENTE: Concluda il suo intervento. Lei non può continuare. Mi dispiace, vorrei far concludere tutti ma quando c'è una regola va rispettata e lei ha già sfiorato il tempo. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi la parola all'Assessore Logli per le conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Mi accingo a concludere questa lunga discussione. Innanzitutto rispetto a quello che ha detto lei rispetto ai capitoli di entrata e di uscita, capogruppo Risaliti, nella mia risposta precedente alle domande della capogruppo Bilenchi ho citato il capitolo in entrata e quello in uscita, si vede non era attenta come mi è stato rimproverato quando cercavo di chiarire alcuni dubbi sollevati rispetto alla citazione del mio passaggio che, anzi, va a smentire tutta la sua ricostruzione di questi anziani che noi lasceremo per strada. Penso che la sua ricostruzione e le sue affermazioni si giudichino da sole. Mi è stato dato del mistificatore in poche parole, lo traduco io, va bene, prendiamo anche questa seppur detta con una circonlocuzione. Altri due aspetti che mi preme chiarire, e concludo, sono innanzitutto che io mi sento rimproverare e mi sento dare lezioni sulla finanza pubblica locale e nazionale da chi nel lontano 2010 faceva in questa aula discorsi convinti riguardo ai tagli lineari dell'allora ministro delle finanze Tremonti dicendo che quello era l'avvio della spending review che tanto serviva alla pubblica Amministrazione. Quando poi quei tagli sono arrivati e si è capito che quelli erano indistinti e non andavano ad intaccare sacche di spreco si è cominciato a capire che un po' di riflessi anche sul buon andamento della macchina di Montale purtroppo si pativano. Dall'elogio dei tagli lineari all'attacco delle proposte di taglio delle tasse dell'attuale Governo. Questo è un buon indicatore. Ci proponete inoltre di lasciare l'addizionale IRPEF identica ed aumentare la soglia di esenzione, proposta che se fosse stato possibile nelle nostre facoltà riuscire ad ottemperare tutti gli obiettivi avremmo sicuramente gradito e la domanda è perché questo proposito sociale così forte e così teso da parte vostra non sia mai stato attuato in cinque anni di mandato. Queste sono domande che purtroppo rimangono sospese in un oblio che solo il destino e neanche quello ci dirà la risposta. L'ultima questione è averci chiarito, questo dà veramente atto del giudizio e un po' l'alterigia che costantemente si sente tra questi banchi, con i vostri ragionamenti e continue accuse sull'incapienza, l'incapacità, l'inaffidabilità, la non integrità da parte di questa Giunta e l'incapacità di comprenderlo da parte dei montalesi in tutta la discussione di stasera ho capito una cosa sola. Ringrazio tutto il gruppo di Opposizione di Destra a Montale di aver chiarito che per loro i cittadini montalesi sono incapaci di comprendere e di volere mentre la sapienza rimane nelle poche menti che sono riuscite a comprendere e tuttora lo fanno il buon governo che ci ha accompagnato negli ultimi 5 anni. Il restante 70 e passa per cento dei montalesi non è in grado di comprenderlo. Spiegheremo ai montalesi che purtroppo il giudizio indiretto di limitazione mentale è stato rivolto verso di loro da parte di chi li ha amministrati negli ultimi cinque anni.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Il nostro voto, visto l'aumento delle tasse e tutto quello che è stato detto, sarebbe contrario ma a questo voto non partecipiamo perché riteniamo che tale atto, per quanto spiegato nella pregiudiziale, sia un atto non votabile per le motivazioni che abbiamo detto ad inizio discussione.

CONSIGLIERE BILENCHI: Contrario.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Non è da calcolare il gruppo del Centro - Destra che non vota. Presenti 12. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Si pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. La ringrazio per la presenza in Consiglio. Buonasera. Passiamo al punto 7 "regolamento arrecante norme per la praticabilità e l'uso dei locali per la rappresentanza, approvazione modifiche". Assessore Galardini, prego.

ASSESSORE GALARDINI: Buonasera. Il regolamento sottoposto alla vostra attenzione è passato due volte in Commissione perché necessitava di un'opera di ripulitura del testo e di esplicitazione in alcuni passaggi che, a detta dei commissari, riservava dei margini di ambiguità. Sostanzialmente l'impianto è restato articolato in 19 punti che ricalcano il testo emendato ed in particolare i passaggi che possono qualificare questa opera sono l'articolo 5, l'individuazione degli spazi e norme d'uso. Questo per superare una dizione abbastanza ambigua che sembrava ci si riferisse prevalentemente a questi locali della Badia e non alla Smilea. Vedete che l'articolo 5 ha un comma numero 1 in cui si dice chiaramente che tutte le sale poste in questo complesso qui della badia di San Salvatore e gli spazi di villa Smilea possono essere concessi in uso. Su richiesta la Giunta con proprio provvedimento può concederne l'uso a titolo gratuito ai soggetti che svolgono attività anche in modo non stabile e continuativo sul territorio del Comune per le quali possono ricevere contributi ai sensi della normativa vigente che è la legge sulla revisione della spesa, in particolare l'articolo 4. Questo è il passaggio in Commissione sviscerato e rimesso in un testo che ora ho letto. Ci sono situazioni in evoluzione perché sulla Smilea, non faccio riferimento a quanto affermato dal Consigliere Polvani prima, me ne guardo, ho un'eleganza nel rispetto formale delle cose, su villa Smilea si addensano numerose richieste di utilizzo da parte di associazioni molte delle quali non appartengono al territorio di Montale perché il testo emendato faceva riferimento ad un albo delle associazioni, è un limite localistico che credo la Commissione abbia fatto bene a superare. Villa Smilea è un bene di tutti, del nostro territorio, a disposizione di tutti e ha un forte rilievo che supera i confini locali il che credo sia in sintonia con l'evoluzione dei tempi. Se c'è un bene monumentale frutto delle esperienze artistiche del passato è messo a disposizione di tutti. Quindi associazioni che operano a livello nazionale che non sono presenti a Montale è inutile starle ad ingabbiare in un albo che non ha più senso. Associazioni tipo, ad esempio, l'UNICEF che non è Montale, associazione che gode di tutti i contributi riconosciuta dalla legge della revisione della spesa può chiedere l'uso gratuito e non si vede perché a norma del regolamento non gli debba essere concesso. L'altro punto era l'articolo 13. Ovviamente nell'articolo 10 viene disciplinato il rilascio delle autorizzazioni. Ogni associazione, anche quelle benefiche, è tenuta in un tempo congruo a formalizzare la richiesta di utilizzo ma questo credo sia inutile sottolinearlo. L'articolo 13 riguarda il patrocinio. Il Comune può concedere il patrocinio a quelle attività svolte in un modo non continuativo e stabile nel territorio comunale intorno alla dizione per le quali possono ricevere contributi ai sensi della normativa vigente. Credo sia un regolamento che disciplina finalmente in un modo esplicito senza ambiguità perché spesso in passato ci trovavamo di fronte a questo. Viene chiesto a titolo gratuito, però non era ben chiaro quale fosse il discrimine tra le associazioni che potevano godere di questo beneficio e quelle no, così viene disciplinato indipendentemente dall'iscrizione a un albo locale. Resta fermo ogni associazione che chiede l'uso dei locali di villa Smilea deve versare la cauzione a garanzia di eventuali danni arrecati allo stabile. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI: Un intervento contenente anche la dichiarazione di voto finalizzato a ringraziare il lavoro della Commissione, di tutti i commissari in quanto la prima bozza presentata in Commissione, la prima stesura dell'articolo 5, non era molto chiara. Grazie al lavoro di tutti i commissari credo che la formulazione raggiunta che stasera andremo ad approvare sia molto più chiara e quindi risultato che abbiamo ottenuto è sicuramente un risultato positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BILENCHI: Favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 7. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Sono le ore 23,57. Buonasera a tutti. Il Consiglio termina qui.